



Periodico della Sezione di Torino

dell'Associazione Nazionale Alpini



**L'ENTUSIASMO
DEI CENTENARI!**

**Manifestazioni
Ottobre - Novembre 2023**

Sabato 30 settembre 2023
• Pieve di Teco - Centenario di fondazione della Sezione

Domenica 1 ottobre 2023
• Imperia - Riunione dei Presidenti

Venerdì 4 ottobre 2023
• Fossano - Caserma Parodi Centenario di cambio del Comandante del 1° Reg. Alp. A.N.A.

Sabato 7 ottobre 2023
• Mestre - Festa della Madonna del Don (SOLENNE)

Domenica 8 ottobre 2023
• Mestre - Festa della Madonna del Don (SOLENNE)
• Bari - Maregraggio Sacconi Cabodi d'Alberna (SOLENNE)
• Conegliano - 58° Trofeo Marzia di Regolarità del 3° Raggruppamento
• Bardassano - 55° Anniversario del Gruppo
• Saluzzo - 27° Raduno del Gruppo Aosta (Ore 09:00 corteo Caserma Musso)
• Leivi - Festa annuale del Gruppo

Lunedì 9 ottobre 2023
• Torino - Caserma Monte Grappa (Ore 08:00)
• 151° Anniversario di fondazione della Croce Alpina e consegna per la Fondazione Faloria

Sabato 14 ottobre 2023
• Lodi - Raduno 2° Raggruppamento Lombardia ed Emilia Romagna
• Vicenza - Campionato Nazionale Pistola e Carabina
• L'Aquila - Raduno del Battaglione L'Aquila
• Catagaretto - 30° Anniversario di fondazione del Gruppo

Domenica 15 ottobre 2023
• Lodi - Raduno 2° Raggruppamento Lombardia ed Emilia Romagna
• Vicenza - Campionato Nazionale Pistola e Carabina
• L'Aquila - Raduno del Battaglione L'Aquila
• Catagaretto - 30° Anniversario di fondazione del Gruppo

Venerdì 20 ottobre 2023
• Aosta - Raduno 1° Raggruppamento
• Torino - Consiglio Direttivo Sezionale (Ore 21:00 in Sede)

Sabato 21 ottobre 2023
• Aosta - Raduno 1° Raggruppamento
• Parma - GIGA

Domenica 22 ottobre 2023
• Aosta - Raduno 1° Raggruppamento
• Parma - GIGA
• Ceasato - Corsa a Montre e Cala

Sabato 28 e Domenica 29 ottobre 2023
• Gorizia - Centenario di fondazione della Sezione

Venerdì 3 novembre 2023
• Torino - Parco della Rimemoranza
• Commemorazione dei Caduti Torinesi

Sabato 11 novembre 2023
• Torino - Riunione del Gruppo (Gade Gaddona)



"Ciao Pais" è il vecchio caro saluto che gli Alpini si scambiavano quando si incontravano sui sentieri di montagna

**Abbonamento annuale:
Soci € 3,50 - Non soci € 11,00**

Autorizz. Trib. di Torino
reg. stampa n. 42/2007
già n. 7 del 16-3-1948

Via Balangero, 17, 10149 TORINO

**Periodico della Sezione A.N.A. di Torino
fondato nel 1922**

10149 Torino - Via Balangero, 17
Tel. 011 745563 - Fax 011 7776643

E-mail: ciaopais@alpini.torino.it
Sito web: www.alpini.torino.it

Presidente:

Guido Vercellino

Direttore Responsabile:

Luca Marchiori

Caporedattore:

Giancarlo Pesci

Comitato di Redazione:

Marchiori Luca

Piero Berta - Cristiano Cravero

Giancarlo Pesci

Orario Segreteria: dalle ore 15 alle ore 18
(al mercoledì anche dalle ore 21 alle ore 23)
Chiuso: sabato, domenica e lunedì

Grafica e impaginazione: **Alessandra Papalia
Puntografica s.r.l.**

Via G.B. Niccolini 12 - TORINO
e-mail: info@puntografica.com

Stampa: **Tipolitografia AGT**
Via Marchesi 7, Collegno (TO)
Tel. 011 9665189

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI DELEGATI

Il Consiglio Direttivo Sezionale ha deliberato la data dell'Assemblea e le modalità di presentazione delle candidature alle Cariche Sociali.

CANDIDATURA ALLE CARICHE ELETTIVE

1. Elezione di n° 8 (otto) Consiglieri Sezionali
2. Elezione di n° 1 (uno) Revisore dei Conti effettivo
3. Elezione di n° 1 (uno) Revisore dei Conti supplente
4. Elezione dei Delegati all'Assemblea Nazionale (Numero da definire in base ai Soci 2022)

I moduli per la presentazione delle candidature sono disponibili in Segreteria Sezionale e vanno restituiti regolarmente compilati e completi della documentazione richiesta (se alla prima candidatura) entro e non oltre le ore 21.30 del 13 dicembre 2023.

L'Assemblea sezionale dei delegati è fissata per il giorno 9 marzo 2024.

Si ricorda che per le candidature è necessario possedere una anzianità di appartenenza alla Sezione di Torino di almeno tre anni consecutivi.

GIORNO DELL'ASSEMBLEA

9 marzo 2024

GIORNO E ORA ULTIMI PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Ore 21.30 del 13 dicembre 2023

8 CONSIGLIERI SEZIONALI

Giovanni BALLA	NON rieleggibile
Rodolfo BRUNETTI	NON rieleggibile
Claudio COLLE	NON rieleggibile
Alberto INGRAMO	NON rieleggibile
Piero BERTA	Rieleggibile
Luigi DEFENDINI	Rieleggibile
Claudio ODDONE	Rieleggibile
Mauro TEGHILLO	Rieleggibile

REVISORE DEI CONTI EFFETTIVO

Franco APPINO	NON rieleggibile
---------------	------------------

REVISORE DEI CONTI SUPPLENTE

Giuseppe CROVELLA	NON rieleggibile
-------------------	------------------

GIUNTA DI SCRUTINIO

Mario IANNONE	Rieleggibile
---------------	--------------

DELEGATI ALL'ASSEMBLEA NAZIONALE

Il numero sarà stabilito dal tesseramento

RIUNIONE DEI CAPI GRUPPO

11 novembre 2023

L'ENTUSIASMO dei CENTENARI

Con le ultime celebrazioni del centenario del Gruppo Alpini di Caselle, il 2023 ha visto sette nostri Gruppi raggiungere questo importante traguardo. Personalmente ho avuto il piacere ed il dovere, di partecipare a tutti questi eventi e ho molto apprezzato l'impegno profuso dagli Alpini ed il loro entusiasmo, nel far sì che questi importanti traguardi, avessero il meritato risalto e la meritata visibilità. Quando tutto funziona al meglio, chi ha speso tempo ed energie per organizzare le celebrazioni, si sente ripagato appieno per gli sforzi sostenuti e questo trasforma un "lavoro" in una vera festa con gli amici. In questi giorni, ho molto riflettuto su quanto visto e vissuto durante i vari centenari e mi sono chiesto:

Se quando siamo chiamati a fare qualcosa di importante per il nostro Gruppo, ci facciamo in quattro per dare il nostro contri-

buto, perché, poi, il più delle volte, passata la festa, torniamo nella nostra zona d'ombra, invece di proseguire sull'onda dell'entusiasmo, portando nuovo vigore e nuove idee al gruppo stesso?

Personalmente sono convinto che, proprio queste occasioni, siano momenti che ci debbano far riflettere sul nostro futuro associativo e che ci devano dare quella spinta morale per comprendere che, se ci sono dei progetti da mettere in campo che coinvolgano i Soci per la loro realizzazione e che questi si sentano partecipi e appagati dai risultati, l'unione e la frequentazione dei nostri Gruppi ne avrebbe di certo un grande giovamento, se non forse anche il reclutamento di forze fresche all'interno degli stessi, non sarebbe più una missione impossibile. Sono convinto che, oggi, si possano ancora coinvolgere gli Alpini "dormienti" a far volontariato ma, a questi, vadano proposti degli obbiettivi

da raggiungere, per far sì che si sentano parte integrante della nostra Associazione. Pura utopia? Credo e in cuor mio spero, che non sia così. E torno a ribadire il mio pensiero iniziale che è questo; se per l'organizzazione di un centenario che comporta un enorme dispendio di energie per un Gruppo, si vivono questi momenti con entusiasmo e voglia di fare per raggiungere il miglior risultato possibile, perché non trasformare questo entusiasmo in "normalità" futura? So benissimo quanto sia complicato per i nostri Capogruppo portare sulle spalle il pesante zaino del Gruppo ma, ne ho la certezza, i loro grandi valori morali e le loro capacità che li hanno portati alla guida dei nostri Gruppi, potranno trarre spunto da questi miei ragionamenti. Ragionamenti che avrei il piacere di condividere di persona, con chiunque di loro avesse il piacere di condividere con me il suo pensiero nel merito. Ai Capogruppo tutti do appuntamento per la riunione annuale che si terrà in Sede Sezionale nel mese di novembre, dove potremmo insieme confrontarci anche su queste mie considerazioni personali.

A presto incontrarci e viva La Veja.

Guido Vercellino



TANTO ARROSTO E POCO FUMO

Con il trascorrere degli anni al fianco degli Alpini, comprendo sempre di più le difficoltà che giornalmente si presentano a chi ha a cuore la causa, per far sì che la nostra Associazione continui nei compiti stabiliti e prospettati dai Soci fondatori, cento e più anni fa.

Comprendo le difficoltà dei Capogruppo a tirar la carretta e a far quadrare il tutto, con sempre più scarsi mezzi e poche pochissime braccia a loro sostegno. E ora comprendo ancor di più lo scoramento di alcuni di loro, quando sono quasi lì per gettar la spugna.

Poi però, arrivano quei momenti che ti fanno capire che, anche i più scoraggiati, quando si prospetta il fare, si buttano capofitto nell'impresa e danno fondo a tutte le loro risorse psicofisiche per far sì che tutto sia perfetto e che il loro amato Gruppo o, ancor meglio, la loro BAITA, sia all'onore del mondo e che lo sia in modo impeccabile. Ecco, questo mi insegnano i Capogruppo e gli Alpini in ogni momento, mi insegnano che, vada come vada, l'importante è fare e farlo bene, al massimo delle proprie capacità e disponibilità, perché quello che conta veramente è il risultato, ovvero, TANTO ARROSTO E POCO FUMO!

Alpini, scuola di vita...



Marco Bevilacqua, Giancarlo Giovannini e Michele Bastianello,

Sono a Vostra disposizione per rispondere ad ogni Vostra esigenza Assicurativa, Finanziaria e Previdenziale con soluzioni personalizzate.

SCONTI PARTICOLARI AI SOCI A.N.A.

Rivarolo Canavese
Via S. Francesco d'Assisi n. 29
Tel. 0124 29258 – Fax 0124 29986
Email: agenzia.rivarolocanavese.it@generali.com

San Benigno Canavese
Via Umberto I n. 21
Tel. / Fax 011 9880692
filippogiovannini@yahoo.it

Filippo Giovannini: 349 2358951



AG GENERALI RIVAROLO CANAVESE

GENERALI

ORTIGARA

9 luglio 2023



di Carlo Martinelli

Questa volta sono qui per descrivere un evento che chi, come me, appassionato di Storia e rievocatore, ne va fiero: salire sull'Ortigara lo possono fare tutti, ma prendersi il tempo per alcune riflessioni su questo luogo unico e Sacro non è né da tutti né per tutti. Il termine Sacro ben si addice a questo luogo perché su ogni metro di terreno si calpesta una macchia di sangue versato nelle sanguinose battaglie che hanno reso celebre questo arduo monte dalle forme strane e deformato dalle granate e bombardamenti, diminuito di ben otto metri alla fine di quegli aspri combattimenti.

Sono salito su questo Sacro Monte già sei volte – di cui due in qualità di Consigliere Sezionale di Torino - ma ogni volta le sensazioni e le emozioni che si vivono lassù si amplificano e diventano ancora più grandi: salirvi senza comprendere parte di ciò che è

successo non è la stessa cosa.

Anche quest'anno eravamo in tanti a rendere omaggio a quei ragazzi Caduti lassù: vesilli, gagliardetti, Alpini, turisti, tutti a fare corona alla cerimonia che tutti gli anni ci unisce in un comune sentimento di Patria ed alpinità. Il nostro Labaro Nazionale carico di tante medaglie al Valor Militare, molte guadagnate con proprio su quel Monte era presente con tutto il Direttivo Nazionale: una tra quelle medaglie, quella d'Argento del Ten. Adolfo Ferrero di Torino, 4° Rgt. Alpini, che lassù sacrificò la sua vita di ventenne studente universitario e lasciò un testamento che deve essere un monito per tutti noi, un testamento nel quale ripete per ben tre volte la raccomandazione ai suoi familiari di "non dimenticarlo" e quelle parole sono state incise sulla colonna mozza che i nostri "veci" portarono su quel Monte a perenne ricordo "Per non dimenticare". Tuttavia, vorrei raccomandare a tutti coloro

che ne hanno la possibilità, di andare lassù in un giorno qualunque, magari indossando il nostro cappello alpino, partendo da Piazzale Lozze sino al Pozzo della Scala, dove si concentravano i reparti italiani prima di lanciarsi nel Vallone dell'Agnellizza e quindi percorrere la salita che fecero i nostri soldati cercando tentare di raggiungere l'Ortigara. Salirete con calma, magari fermandovi per prendere fiato, per cercare di individuare qualche reperto tra le pietraie. Sicuramente non con l'affanno con cui affrontarono quella salita quei ragazzi, bersagliati da pallottole, shrapnel, schegge varie e dai corpi di coloro che erano dinanzi che cadevano colpiti a morte

Sedetevi su una pietra e guardate l'orizzonte lontano, avrete allora la sensazione di non essere soli e di sentire intorno a voi quei "bocia" e "veci" per i quali quell'orizzonte che state ammirando probabilmente fu l'ultima immagine che ebbero prima di morire.

Per finire, aggiungo la famosa frase di Gianni Pieropan che definisce meglio tutto questo:

"TESTIMONIANZA E SIMBOLO D'OGNI UMANA SOFFERENZA, QUESTE SACRE CIME RICORDINO QUANTO ARDUA SIA LA CONQUISTA DELLA PACE."



*Siamo alpini
e sappiamo come fare
con gli alpini*

Quadra

CENTRO SVILUPPO SICUREZZA

REVISIONE VEICOLI

NOLEGGIO VETTURE

CHIERI strada Padana Inf. 99 - tel. 011 9490490

CASTELNUOVO D. BOSCO via Roma 27 - tel. 011 9876917

PINO TORINESE via Chieri 78 - tel. 011 8113815

TORINO str. del Lionetto 16 - tel. 011 715554

IL BOSCO delle PENNE MOZZE



di Danilo Melloni

Il 27 agosto a Cison di Valmarino (TV) al Bosco delle Penne Mozze, si sono commemorati i caduti della Prima Guerra Mondiale. Inaugurato l'8 ottobre 1972, il Bosco delle "Penne Mozze" è situato in una posizione panoramica delle Prealpi trevigiane a Cison di Valmarino. Lo si raggiunge facilmente superato l'abitato del paese. Si tratta di un memoriale immerso nella natura, che si estende su un'area di oltre 16.000 mq di terreno, nato dall'idea del prof. Mario Altarui di "ricordare con un pianta ed una stele tutti i caduti Alpini nati in provincia di Treviso".

Quel sogno si è trasformato in realtà grazie all'entusiasmo ed alla determinazione

del Gruppo Alpini di Cison di Valmarino ed a quelli che insieme hanno investito tempo ed energie a costruirlo. Sul terreno, acquistato nel 1972 e più volte ampliato, sono state messe a dimora le piante, tracciati i sentieri dedicati alle Medaglie d'Oro Alpine Trevigiane, e soprattutto realizzate, ad opera del maestro Simon Benetton oltre 2000 stele in ricordo dei caduti. Ancor oggi percorrere questi sentieri, nella penombra del bosco e accompagnati dal rumore del vicino ruscello, trasmette al visitatore delle emozioni difficilmente descrivibili.

Le stele posizionate tra gli alberi ben rendono l'immagine del sacrificio umano dei

nostri militi ed allo stesso tempo l'orgoglio ed il senso della Patria di chi, con amore e dedizione, ha voluto mantenere vivo il ricordo di quel sacrificio. All'inizio del percorso, nel Piazzale d'ingresso campeggiano gli scudetti delle sei Divisioni Alpine; a destra delle tre penne mozze, simbolo del memoriale, ci sono i "piedi" del monumento alpino di Brunico fatto saltare con atto dinamitardo dai secessionisti altoatesini. Lungo il percorso si trovano inoltre la "Madonna delle Penne Mozze" e numerosi monumenti e cippi dono di altre Associazioni d'Arme, a dimostrazione della loro genuina solidarietà al Corpo Alpino. Inoltre, dal 2001, su una stele monumentale che raffigura simbolicamente un albero, il Bosco ha cominciato ad ospitare le targhe di altre sezioni alpine d'Italia, così da divenire luogo della memoria non solo degli Alpini Trevigiani, ma di quelli di tutto il Paese.

A quasi cinquant'anni dalla sua nascita dunque, ancor oggi, il Bosco delle Penne Mozze vive, si arricchisce di nuovi elementi grazie al forte senso di appartenenza degli Alpini ed alla ferma volontà di costoro di voler rendere il giusto omaggio a chi ha dato la vita per la Patria. (Ricavato dal FAI "I luoghi del cuore").

Danilo Melloni



CERIMONIA al Sacrario del MONTE GRAPPA

Domenica 6 agosto, si è svolta al Sacrario del Monte Grappa la commemorazione dei caduti della Grande Guerra di entrambi i fronti, italiano e austro-ungarico, presenti le delegazioni italiana e dei Paesi che facevano parte dell'Impero Austro-Ungarico. Vi riposano oltre 23.000 soldati l'uno accanto all'altro in una dimensione di pace e di fratellanza tra i popoli d'Europa. Dal 1901 infatti, per volontà del futuro Papa Pio X (di cui ricorre il 120° anniversario della sua ele-

zione a Pontefice), ogni prima domenica di agosto, si celebra la cerimonia di Cima Grappa, nata come atto di devozione, ma diventata negli anni, a partire dalla fine della Grande Guerra, il momento del ricordo e della riconciliazione dei popoli europei. La linea del Grappa è stata infatti uno dei fronti cruciali della Prima Guerra Mondiale e teatro di lotte eroiche. La Commemorazione ufficiale è stata affidata al Ministro ai rapporti col Parlamento, Sen. Luca Ciriani in Rappresentanza della Presidente del Consiglio, Giorgia

Meloni, alla presenza di autorità nazionali e territoriali, civili, militari e religiose, dei Sindaci in rappresentanza dei propri cittadini e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma. La funzione religiosa è stata officiata dal Vescovo di Treviso, S. B. Card. Pierbattista Pizzaballa, Patriarca di Gerusalemme dei Latini. A conclusione della cerimonia, le Autorità hanno omaggiato i Caduti del Cimitero Austro-Ungarico. La Sezione di Torino era presente con i suoi rappresentanti.

Danilo Melloni

MONTE PASUBIO



di Carlo Martinelli

Arrivando da Vicenza e risalendo la Val Leogra, improvvisamente ci si accorge che un ampio sistema montuoso ci sovrasta mentre, sulla sinistra, spicca una struttura su di una balconata, quasi un faro che scruta la vallata. Quel sistema montuoso è il Monte Pasubio, mentre la costruzione in basso sulla sinistra è il suo Sacello Ossario. Come tutti gli anni, si è rinnovato il pellegrinaggio annuale sul Monte Pasubio, il sabato 2 settembre alla chiesetta di Santa Maria del Pasubio, sul monte stesso, la domenica 3 settembre sul piazzale antistante l'Ossario. La domenica, vessilli e gagliardetti da tutt'Italia si sono dati appuntamento per assistere alla cerimonia religiosa celebrata da Mons. Giuliano Brugnotto, arcivescovo di Vicenza, quasi una Messa al campo in quanto officiata su un altare da campo di un Cappellano Militare della Grande Guerra.

Lo avevano preceduto i discorsi delle autorità intervenute tra le quali il Col. Pierpaolo Lamacchia, vicecomandante della Brigata "Taurinense" e nostro amico che in poche parole ha sintetizzato lo spirito della giornata, collegandolo alle sue esperienze militari in quella zona, a lui molto cara.

Un lauto pranzo preparato dagli Alpini dei Gruppi locali ha suggellato in modo profano la sacralità di una cerimonia ben organizzata e in ricordo dei Caduti italiani ed austro-ungarici che morirono sul Pasubio e uniti tra loro all'interno dell'Ossario.

Ed ora concedetemi una "divagazione" storica. Il Pasubio ha avuto una peculiarità,

durante tutto il corso della Grande Guerra è stato sempre in mano italiana, nonostante i vari tentativi del nemico di conquistarlo. Merito di tutto ciò è stato dovuto al coraggio ed al sacrificio dei nostri soldati ma anche e soprattutto grazie alle capacità strategiche ed organizzative del Gen. Guglielmo Pecori Giraldi, dall'8 maggio 1916 comandante della 1^a Armata, impegnata in un ampio fronte dai ghiacciai dello Stelvio fino agli altipiani vicentini, con compiti difensivi e di contrasto della minaccia austro-ungarica. Appena preso possesso del nuovo incarico, i soldati della sua armata sono chiamati ad opporsi con coraggio alla "Strafexpedition" (spedizione punitiva) guidata dal maresciallo austro-ungarico Conrad, destinata a sfondare le linee trentine per colpire alle spalle l'esercito italiano impegnato sul Carso e l'Isonzo. La resistenza italiana porta al fallimento dell'iniziativa militare austriaca, uno degli episodi più rilevanti dell'intero conflitto sul fronte italiano.

Degna di nota è la strada delle 52 gallerie (o strada della 1^a Armata), una mulattiera militare costruita durante la Grande Guerra sul Pasubio stesso. La strada si snoda fra Bocchetta Campiglia (1.216 metri) e le porte del Pasubio (1.934 metri) attraversando il versante meridionale del monte, non raggiungibile dal tiro dell'artiglieria austro-ungarica, caratterizzato da guglie, gole profonde e pareti rocciose a perpendicolo.

È lunga 6.555 metri, dei quali ben 2.335 sono suddivisi nelle 52 gallerie scavate nella roccia; ogni galleria è numerata e caratteriz-

zata da una propria denominazione, la larghezza minima è stata originariamente prevista in 2,20 m (il raggio esterno in curva è di almeno 3 m), con una media di 2,50 metri per permettere il transito contemporaneo di due muli con le relative salmerie.

Concludo con un dato triste, il numero delle salme inumate nell'Ossario: quelle conosciute sono 1.558 a cui vanno aggiunti 3.400 soldati ignoti italiani e 60 soldati ignoti austriaci. Ci sarebbe un lungo discorso da fare sulla enorme quantità di soldati ignoti, i cui familiari non hanno mai avuto una tomba su cui portare un fiore.

Tuttavia, esite la possibilità sempre più concreta che tra le nuove generazioni si perda il ricordo di questi soldati in quanto molti giovani non sanno assolutamente se qualche loro congiunto è morto in quella guerra: io ho tramandato il ricordo a mia figlia dei due prozii di mio padre sepolti al Tonale e ad Asiago, ma credo ormai di essere un caso raro...

Un'ultima nota, nel luglio del 1953 vi è stata traslata da Firenze anche la salma di Pecori Giraldi, Maresciallo d'Italia, e collocata in posizione d'onore all'interno della cripta, per sua espressa volontà, per poter essere di nuovo insieme ai suoi soldati.



64° PELLEGRINAGGIO Alpino del MONTE TOMBA



di Danilo Melloni

Domenica 3 settembre 2023, il Gruppo ANA di Cavaso del Tomba (TV), ha organizzato il 64° Pellegrinaggio sul Monte Tomba (TV), località vicino al Monfenera, dove caddero molti soldati italiani e stranieri nella strenua lotta per resistere agli attacchi austro-tedeschi nei giorni seguenti alla rottura del fronte a Caporetto. All'ammassamento iniziato alle ore 09.00 sono convenuti i rappresentanti delle Sezioni e dei Gruppi ANA con i loro vessilli e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma. Numerose sono state le delegazioni straniere: Austria, Germania, Ungheria, Francia, Belgio, Stati Uniti, Gran Bretagna e Italia, con le loro uniformi storiche, in rappresentanza di quelle nazioni che cento anni fa, proprio sul Tomba, si erano ferocemente combattute. Erano presenti anche tantissimi vessilli

sezionali, e gagliardetti di Gruppo, i labari di altre Associazioni Combattentistiche e d'Arma, vari sindaci della zona di Pederobba e paesi limitrofi e molta folla, favorita dal bel tempo.

Disposti vicino ad ogni pennone attendevano un rievocatore del Gruppo Storico Battaglione Bassano-Monte Grappa e una fanciulla in abito tradizionale: è stata quest'immagine ad accompagnare il rito dell'alzabandiera, ripetuto per ogni nazione coinvolta nel conflitto sul Tomba: dalla bandiera europea a quella italiana, passando per Austria, Germania, Belgio, Francia, Inghilterra, Ungheria e Stati Uniti. A riprodurne gli inni c'era la Banda Musicale di Pederobba, proprio a fianco del Coro Valcavasia. Con questo si è aperta la manifestazione. Il Capo gruppo di Cavaso del Tomba l'Alpino Roberto GNESOTTO ha spiegato il grande lavoro,

che il gruppo svolge per insegnare ai giovani quanto sia importante dire no alla guerra in qualsiasi contesto. Erano presenti alla cerimonia circa 500 persone tra Alpini, civili e una nutrita rappresentanza di giovani dei campi scuola che in questa occasione hanno raccolto il testimone delle penne nere.

È stata posta una corona d'alloro per ricordare tutti i caduti della grande guerra sul monte Tomba dove l'alloro contorna i nastri con i colori delle 8 nazioni che si sono combattute duramente tra la fine del 1917 e il 4 novembre del 1918. Qui si spinse Rommel nel punto estremo dell'avanzata austroungarica e qui i nostri soldati scavarono trincee sulle pietre per non far avanzare lo straniero come indicava l'inno del Piave.

Danilo Melloni



NUOVO COMANDANTE per il 3° REGGIMENTO ALPINI



Pinerolo (Torino), 7 settembre 2023. Si è svolto oggi il passaggio di consegne al vertice del 3° Reggimento Alpini della Brigata Taurinense tra il colonnello Francesco Cameli e il parigrado Alberto Salvador, dinanzi alla bandiera di guerra decorata di tre medaglie d'argento al valor militare, e al cospetto delle compagnie in armi e con le note della Fanfara della brigata. La cerimonia solenne si è tenuta presso la caserma "Berardi", sede del reggimento pinerolese,

alla presenza del generale Enrico Fontana, comandante della Brigata Taurinense – la grande unità cui appartiene il 3° - e delle massime autorità civili, militari e religiose, oltre alle Sezioni Valsusa e di Pinerolo dell'Associazione Nazionale Alpini.

Attualmente il 3° Alpini è schierato a Erbil, nel Kurdistan iracheno, nel quadro dell'operazione 'Prima Parthica', mirata a fornire le forze di sicurezza locali, mentre continua l'impegno degli uomini e delle donne del reggimento nell'operazione Strade

Sicure nel nord-ovest. Durante il mandato del colonnello Cameli il reggimento è stato inoltre impegnato su molteplici fronti: tra il 2022 e il 2023 ha costituito il primo contingente nazionale operativo con la NATO in Ungheria nell'ambito della "enhanced Vigilance Activity", la missione lanciata dall'Alleanza Atlantica per garantire la vigilanza e la deterrenza lungo il proprio confine orientale; nell'inverno dello stesso anno un contingente del 3° ha partecipato all'esercitazione Cold Response 22 in Norvegia, in prossimità del Circolo Polare Artico.

L'addestramento in montagna e ai climi rigidi – tipico delle Truppe Alpine dell'Esercito – è rimasto al centro della formazione delle compagnie del 3°: oltre l'esercitazione internazionale Volpe Bianca 22, organizzata dal reggimento sulle montagne olimpiche di Sestriere nell'inverno dello scorso anno, sono stati svolti numerosi corsi di alpinismo, sci e combattimento in quota, d'inverno e d'estate.

Il colonnello Cameli rivestirà l'incarico di capo di Stato Maggiore della Taurinense a Torino, da dove continuerà a seguire da vicino anche le attività del 3°. Per il colonnello Salvador si tratta di un ritorno a Pinerolo, dove aveva comandato il battaglione alpini Susa, dopo un periodo trascorso allo Stato Maggiore della Difesa.

Nella foto: il colonnello Salvador riceve la bandiera dalle mani del parigrado Cameli.

ARTIFICIERI del 32° REGGIMENTO GENIO GUASTATORI

**ARTIFICIERI DELL'ESERCITO
NEUTRALIZZANO GRANATA
D'ARTIGLIERIA RINVENUTA
A BARDONECCHIA**

L'ordigno è stato neutralizzato a poche ore dal rinvenimento dagli Artificieri della Brigata Alpina Taurinense dell'Esercito.

Bardonecchia (TO), 16 agosto 2023. Gli Artificieri delle Truppe Alpine dell'Esercito, effettivi al 32° Reggimento Genio Guastatori della Brigata Alpina Taurinense, hanno neutralizzato questo pomeriggio un ordigno bellico ritrovato nel Comune di Bardonecchia.

L'ordigno, un proietto d'artiglieria da 65 millimetri risalente al secondo conflitto mondiale, è stato rinvenuto nel corso delle operazioni di verifica degli argini dei corsi d'acqua che, nella serata di domenica 13 agosto, sono stati oggetto di importanti esondazioni.

Gli Artificieri dell'Esercito, con la loro professionalità, dedizione ed esperienza maturata nelle missioni estere, sono sempre pronti ad operare in favore della comunità nazionale per rimuovere e neutralizzare residui bellici, garantendo in ogni circostanza la sicurezza e l'incolumità dei cittadini.



TAURINENSE e COMSUBIN in azione in Liguria

ESERCITO E MARINA MILITARE NEUTRALIZZANO UN POTENTE ORDIGNO BELLICO A LERICI

Gli operatori del 32° Reggimento Genio Guastatori dell'Esercito e del nucleo SDAI (Sminamento Difesa Anti Mezzi Insidiosi) della Marina Militare hanno prima rimosso e successivamente neutralizzato un potente ordigno rinvenuto presso la scogliera di "Spiaggia delle Canoe" a Lerici.

Lerici (La Spezia), 22 settembre 2023. Si sono concluse le operazioni condotte dagli artificieri del 32° Reggimento Genio Guastatori della Brigata Alpina Taurinense e del nucleo SDAI (sminamento difesa anti mezzi insidiosi) dipendente dal COMSUBIN (Comando Subacquei ed Incursori) della Marina Militare, volte alla neutralizzazione di un potente ordigno bellico rinvenuto presso la scogliera di "Spiaggia delle Canoe" a Lerici, nello spezzino.

L'ordigno, una granata d'artiglieria modello "Palliser" da 10 pollici (254mm) e dal peso di circa 140 chili, è stato prima imbragato con il supporto di una squadra Squadra Soccorso Alpino Militare) del 3° Reggimento Alpini della Taurinense, in seguito manipolato, liberato dalla scogliera e trasportato fino alla battigia dagli operatori CMD (Conventional Munition Disposal) del

32° Reggimento Genio e infine neutralizzata al largo della costa di Lerici, con speciali accorgimenti al fine di minimizzarne gli effetti, a cura degli operatori del nucleo SDAI della Marina Militare.

Le complesse operazioni che, per l'impervia natura del terreno hanno richiesto la conduzione di diverse attività preparatorie tra cui l'allestimento di sicure linee di calata alpinistiche e la realizzazione di un paranco per la movimentazione del delicato ordigno,

hanno visto le varie componenti della Difesa operare sinergicamente al fine di preservare la pubblica incolumità e di ripristinare la normalità nell'area, mettendo le proprie competenze e la propria esperienza al servizio della collettività.

"Esperienza e professionalità degli operatori della Difesa al servizio della collettività".



CENTENARIO del Gruppo Alpini di VIÙ



Il paese in festa abbraccia gli ALPINI

Tre giorni intensi hanno caratterizzato i festeggiamenti per il raggiungimento del prestigioso compleanno del Gruppo Alpini di Viù. Una festa che non solo ha coinvolto gli Alpini del Gruppo ma, come accade specie nelle nostre zone di montagna, è stata molto sentita ed ha visto la partecipazione di tutto il paese. Chi è giunto a Viù in quei giorni, ha potuto godere il paese vestito di tricolore, vetrine dei negozi addobbate a tema alpino, ha visto un continuo andirivieni di Alpini e Aggregati indaffarati a preparare e a posizionare striscioni e bandiere; insomma, anche nel nostro grazioso paesello si è respirata quella sana aria, tipica che precede un grande evento dove i protagonisti sono gli Alpini.

Sono stati giorni impegnativi, ma la soddisfazione per il risultato ottenuto ha ripagato ampiamente chi si è prodigato per far sì che tutto funzionasse alla perfezione o quasi.

I festeggiamenti veri e propri hanno avuto inizio venerdì 28 luglio con l'apericena di benvenuto che ha visto la partecipazione di oltre duecento persone, coccolate dai nostri magnifici chef che hanno saputo soddisfare le golose attese degli avventori.

Ha fatto seguito la rappresentazione "Sento il rombo del cannone" spettacolo che nasce da un libro: "Al rombo del cannon", edito recentemente da Neri Pozza, ma che realizza un suo autonomo percorso drammaturgico tra generi e forme dei canti nati dentro e attorno alla Grande Guerra, così come è stata combattuta sul fronte italiano.

La notte verde con i gruppi di canto spontaneo provenienti da Piemonte e Valle d'Aosta ha intrattenuto fino a notte tarda gli amanti di questo genere di canto, con canti e musiche eseguiti dai vari gruppi sistemati nelle piazze e nei luoghi più caratteristici del paese.

La mattinata di sabato 29 è stata dedicata al doveroso ricordo di chi, immolando la propria vita, ci ha permesso di vivere in un mondo migliore. È stato reso omaggio con deposizione floreale a quattro monumenti, situati nelle varie frazioni, dedicati ai Caduti delle due Guerre. In questa occasione, nella frazione Colle San Giovanni, con una sobria



di Mauro Teghillo

ma sentita cerimonia è stato riconsegnato alla cittadinanza, il monumento dedicato ai Caduti della Grande Guerra, opera dello sculto-

re piemontese Stefano Borelli e risistemato dagli Alpini viucesi, con un intervento più che mai necessario, per la dignità del monumento stesso. I lavori sono consistiti nell'intonacatura e verniciatura delle pareti del monumento, della ripulitura della scultura bronzea, della lapide riportante i nomi dei Caduti e della risistemazione della recinzione. L'intervento ha richiesto oltre 320 ore di lavoro su base volontaria. Con lo scoprimento della lapide, la benedizione e i discorsi di rito, il monumento è stato simbolicamente riconsegnato tra le allegre note di festa, eseguite magistralmente dal Corpo Musicale Viucese.

L'arrivo, nel primo pomeriggio, della Fanfara Alpina Valchiese ha contagiato subito di vivacità, con la sua sfilata marziale ma festosa, tutto il paese e i primi ospiti che già erano presenti. Nella piazzetta, sotto la chiesa, ha tenuto un riuscitissimo apprezzato e applauditissimo Carosello.

La cena, alla quale hanno preso parte più di duecentocinquanta persone ha ancora una volta evidenziato la bravura dei cuochi e la simpatia di chi serviva ai tavoli.

A causa di una leggera pioggerellina che ha voluto salutare il Centenario, il concerto della Fanfara Alpina Valchiese, si è tenuto nella magnifica chiesa parrocchiale. I brani, a tema alpino e non solo, eseguiti in modo impeccabile dalla Fanfara, sono piaciuti molto all'attento e numeroso pubblico, che ancora una volta ha ripagato giustamente i musicisti con generosi applausi e richieste di bis. Per i tiratardi e gli amanti della musica revival e disco, il divertimento è continuato, ben oltre la mezzanotte, grazie a due bravi DJ locali.

La giornata di domenica 30 luglio è stata superlativa. I primi Alpini, con i loro verdi Gagliardetti, sono giunti già al mattino pre-



sto. Via, via le frotte di Alpini sono arrivate sempre più numerose e frequenti. Tanti amici da salutare, da rivedere. Il giardino, dove si teneva il rinfresco e l'ammassamento, si è trasformato ben presto in un brulicare di penne nere. Le chiacchiere e i saluti sono stati interrotti alle 10 puntuali, quando lo speaker ha richiesto l'attenzione dei presenti annunciando l'entrata del Vessillo Sezionale nello schieramento. Perfettamente schierati, ottantanove Gagliardetti di Gruppo e i Vessilli delle Sezioni di Abruzzi, Alessandria, Asti, Bari-Puglia-Basilicata, Brescia, Cremona-Mantova, Mondovì, Pinerolo, Valsusa dietro i quali, fermi sull'attenti, c'erano i numerosi Alpini, hanno salutato l'ingresso del Vessillo della Sezione di Torino che ha preso posto nello schieramento, scortato dal Presidente Guido VERCELLINO dal Capitano Andrea PEROTTI e dai numerosi Consiglieri Sezionali.

Con il Corpo Musicale Viucese in testa, seguito dai Sindaci di Viù, Lemie, Usseglio e Villanova-Grosso, dalle numerose Associazioni d'Arma e del paese, il corteo si è trasferito alla chiesetta degli Alpini dove, dopo l'alzabandiera è stata celebrata la Santa messa in memoria di tutti i Caduti e dei Soci del Gruppo "andati avanti". IL Capogruppo TEGHILLO, il Sindaco MAJRANO ed il Presidente VERCELLINO, hanno portato il loro saluto ai presenti. Il corteo, si è poi ricomposto per rendere onore al cippo dei Caduti senza Croce.

La sfilata, attraversando il paese, ha raggiunto il monumento dei Caduti delle due Guerre dove, per gli onori ai Caduti è stata deposta una corona di alloro.

Gli onori al Vessillo Sezionale che ha lasciato lo schieramento, ha sancito di fatto il termine della parte ufficiale della giornata.

Il pranzo ha visto la partecipazione di oltre quattrocento commensali. Nella chiesa parrocchiale, alla sera, i Cori Stellina e Coralità Viucese, hanno voluto dedicare un riuscitissimo concerto agli Alpini di Viù per il loro prestigioso compleanno.

Desidero ringraziare ancora le numerose Sezioni e i Gruppi che ci hanno onorato con la loro presenza.

Mi auguro che anche voi vi siate divertiti e se qualche disagio è stato causato, vi chiedo scusa, ma il Centenario del Gruppo Alpini di Viù andava ed è stato festeggiato nel modo migliore.

A tutti il mio più grande e sincero grazie.





QUANTO BASTA®
cucina e arte

dove si incontrano creatività e cucina

Andrea 338 7710510
Lara 335 6812248



Lara e Andrea i gestori del
circolo della Sezione A.N.A.
di Torino organizzano pranzi,
cene, feste per ogni
occasione, catering ed eventi
con food truck.

Ogni mercoledì in sezione
cena alpina.

FOOD TRUCK ITINERANTE





CENTENARIO del Gruppo Alpini di CERES



di Marino Poma

100 ANNI DI VERO SPIRITO ALPINO!



Con il silenzio suonato dalla tromba del maestro Emanuele Poma e l'ammainabandiera si sono chiuse nel tardo pomeriggio di domenica 27 agosto le celebrazioni per il centenario del Gruppo Alpini di Ceres. La pioggia della mattina ha costretto ad un cambio di programma con l'alzabandiera effettuato tenendo gli alpini al coperto e con l'alpino più giovane del Gruppo, Matteo LESNE, a prendersi imperturbabile il pesante scroscio di pioggia. In seguito, i gagliardetti e gli alpini presenti sono confluiti in Chiesa per la Santa Messa.

Il Picchetto d'Onore si è invece recato presso il Monumento ai Caduti di Piazza IV Novembre, il Monumento degli Alpini di Piazza Europa e il Monumento ai Caduti di Piazza Municipio per gli onori e la posa corone.

Il Picchetto era composto dal Vessillo Sezionale di Torino portato dall'alpino di Ceres Giampiero D'ALTOÈ, accompagnato dal Presidente Guido VERCELLINO e dai consiglieri Mauro TEGHILLO, Alberto INGARAMO, Luigi DEFENDINI e Ugo BORETTI; dal Maggiore Marco NAPOLI in rappresentanza del Comandante della Brigata Alpina Taurinense Gen. B. Enrico Fontana; dal Comandante della Stazione dei Carabinieri di Ceres Maresciallo Aiutante Gianluca DI GIULIO; dal Capogruppo di Ceres Marino POMA e dal Vicecapogruppo Matteo LESNE; dal Vessillo della Sezione di Alessandria accompagnato dal Presidente Bruno DALCHECCO, dal Vicepresidente Mario VENEZIA e dal Consigliere Franco Giuseppe CORTI; dal Gagliardetto del Gruppo Alpini di Sanzeno (TN) portato dal Vicecapogruppo Massimiliano GREMES e dal Sindaco di Ceres Davide EBOLI. Durante la posa delle corone e fiori di fronte ai vari Monumenti ai caduti, il maestro POMA ha magistralmente eseguito

il silenzio in ricordo degli alpini andati avanti. Al Monumento di Piazza IV Novembre ha fatto sentire il suo suono profondo anche la campana commemorativa, fusa nel 1922, che porta incisi i nomi dei Caduti Ceresini della Prima Guerra mondiale. In seguito, il Picchetto è confluito anch'esso in Chiesa per le allocuzioni e la funzione Religiosa. Il Capogruppo Marino POMA ha ringraziato i presenti e ricordato i due precedenti Capi-gruppo, Beppe TASCA e Bruno GIACOMELLI e l'ultimo Alpino combattente Secondino POMA andato avanti lo scorso anno. Di questi tre alpini erano presenti alla cerimonia i cappelli alpini portati su cuscini tricolori dalle due coppie di priori di Ceres vestiti con il costume tipico. Il sindaco EBOLI e il presidente VERCELLINO hanno citato i valori a cui si rifanno gli alpini come esempio da seguire. Subito dopo si è svolta la Messa celebrata dal Parroco di Ceres Don Claudio PAVESIO.

All'uscita della Chiesa uno spiraglio di sole ha permesso il rientro in sfilata con la banda fino al luogo di partenza dove è avvenuta l'uscita del Vessillo Sezionale e a seguire è stato servito il rancio alpino. Durante il pranzo scambio di targhe con il Gruppo trentino di Sanzeno, gemellato con Ceres, e consegna dei ringraziamenti del Gruppo a sindaco e presidente Sezionale. Nei due giorni precedenti si sono svolte le manifestazioni di contorno.

Nella serata di venerdì 25 si è tenuto un emozionante e coinvolgente concerto di brani alpini eseguiti dal Corpo Musicale Alpino di Ceres, che oltre 200 spettatori attenti hanno ascoltato dalla prima all'ultima nota. Abbondanti porzioni di penne al sugo hanno in seguito ristorato alpini, musicanti e ospiti. Finale, come nella migliore tradizione alpina, con qualche bicchierata in compagnia.

Onoranze Funebri

Perrero

Reperibilità h.24 - 375 52 50 823

Uffici - 011 24 58 020 e 0124 50 35 45

Rivarolo Canavese
Via S. Francesco d'Assisi, 57

Rivara
Piazza Gozzano, 7

Nole
Via M. della Libertà, 22

Barbania
Frazione Perrero, 1

Riferimento per i Soci A.N.A. Fabrizio Perrero Capogruppo di Barbania

Nella serata di sabato 26 si è visto il tutto esaurito per la cena Patate, Salame e Toma, preparata e servita da Alpini, amici e famigliari, con un fantastico piatto aggiunto per i canederli preparati dagli amici trentini di Sanzeno. A seguire grande musica con la straordinaria orchestra di Loris Gallo, amico e alpino, e a sorpresa a metà serata i fuochi artificiali. Fine serata all'alpina con modiche quantità di vino e canti in allegria. Alla domenica tutti pronti per la cerimonia ufficiale

vissuta con serietà, rispetto dei valori alpini e ricordo per chi è andato avanti.

Le parole del capogruppo Poma sul centenario sono state le seguenti:

“Il primo sentimento è l'orgoglio. E viene dall'aver visto una celebrazione del centenario del Gruppo Alpini di Ceres davvero ben riuscita e curata in tutti i particolari. Il secondo sentimento è la contentezza. E questa viene dall'aver visto tanta gente soddisfatta da quanto gli Alpini di Ceres hanno saputo

offrire in questi tre meravigliosi giorni. Il terzo sentimento è la riconoscenza. E questo viene dall'aver visto così tante persone, alpini e non alpini, lavorare insieme perché tutto andasse bene”.

Il Sindaco Davide Eboli nel suo discorso ha affermato che “Siamo una famiglia unita da valori profondi come l'amicizia, la solidarietà e il rispetto” e questo non è altro che il grande spirito alpino che traspare dal nostro Gruppo oggi centenario.



CENTENARIO del Gruppo Alpini di CASELLE

Un CENTENARIO da RICORDARE



di Cristiano Cravero

CASELLE TORINESE – 100 anni. Tondi tondi. È nel 1923 che il Gruppo Alpini di Caselle vede la nascita. Grazie alla caparbietà di 31 Penne Nere in congedo aprendo la prima sede in via Savoia Carignano, al civico 6, quella che oggi è via Mazzini.

Il primo capogruppo è stato **Giovanni Merlino**, rimasto in carica per due anni, fino al 1925. Mentre **Grazia Castagna**, sorella del generale degli Alpini **Elio Castagna**, è stata la prima madrina del gruppo. Dal 1926 al 1932, capogruppo è stato **Vincenzo Ferreri**, dal 1933 al 1955 è **Michele Vulato** a prendere le redini del gruppo. Nuova sede di via Gonelli 23 a partire dal 1939 quando fu anche inaugurato il nuovo gagliardetto con madrina la maestra **Maria Berta**. Nel novembre del 1955 vennero tenute le prime votazioni per l'elezione del capogruppo e del consiglio direttivo, con l'elezione di **Domenico Troglia**, rimasto in carica fino alla sua morte, nel 1975, alla quale subentrò **Eraldo Grivet Brancot** che era già vice capogruppo, e poi eletto capogruppo fino al 1988.

La sede viene nuovamente trasferita, e via Basilio Bona 25 è la nuova location dove il gruppo è tuttora. Sede che è diventata di proprietà del gruppo grazie alla donazione di **Bruna Lazzaroni**. Nel 1977 viene realizzato il terzo gagliardetto con madrina, **Teresina Peaquin Pavanati**. Dal 1989, il capogruppo, è **Michele Aimone Gigio**, e dal 1993 il quarto gagliardetto accompagna la nuova madrina che è **Marisa Taraglio Chiabotto**. Dal 2008 capogruppo è **Giuseppe Baietto** e dal 2018 madrina è **Giacinta Milanese**. Agli Alpini casellesi vanno i ringraziamenti di tutta la comunità per quello che in questo secolo di vita non hanno mai mancato di fare, non solo per la città ma anche a tutta la zona. Presenti in mezzo alla gente durante il terremoto del Friuli e in Irpinia e nei terribili allagamenti dei fiumi in provincia di Asti e Alessandria, nel 1995.

Sempre a disposizione del prossimo. Nella giornata di domenica 10 settembre un centinaio di gagliardetti e i Vessilli delle Sezioni A.N.A. di Alessandria, Valsesiana e Conegliano si sono ritrovati nella sede di via Bona per sfilare lungo le vie del centro. Ad aprire lo sfilamento, il Vessillo della Sezione di Torino scortato dal presidente **Guido**

Vercellino, accompagnati dalle note della Fanfara Montenero e della Filarmonica La Novella.

La prima tappa è stata l'area Boschiassi dove è stato eseguito l'alzabandiera, in prossimità della fontana. Quindi si sono effettuate due soste per la posa delle corone d'alloro ai monumenti ai Caduti delle piazze Europa e Merlo. Dopodiché ci si è avviati verso via Leini dove si è tenuta la scopertura della stele realizzata in occasione del centenario. Rappresenta un cappello alpino, una montagna con il numero 100 e, posizionato al centro, lo stemma del Comune di Caselle. Inoltre sono stati indicati i nomi dei capogruppi del primo centenario: **Giovanni Merlino** (1923-1926), **Vincenzo Ferreri** (1927-1932), **Michele Vulato** (1933-1957), **Domenico Troglia** (1958-1975), **Eraldo Grivet** (1976-1988), **Michele Aimone Gigio** (1989-2008) e **Giuseppe Baietto** (2009-2023). Hanno presenziato alla cerimonia il sindaco **Giuseppe Marsaglia Cagnola**, il vicesindaco **Giuliana**

Aghemo; gli assessori **Stefano Sergnese** e **Gerlando Bontá**, oltre al consigliere **Luca Baracco**. Ha affermato il capogruppo **Baietto**: «Sono stati due giorni di festa e la

cittadinanza si è dimostrata molto partecipe. Ringraziamo l'Amministrazione attuale e anche quella precedente per esserci stati sempre vicini. Un grazie alle madrine per l'aiuto logistico ed economico. Sarà una giornata che ricorderò con piacere. Evviva gli Alpini». Ha aggiunto il sindaco **Giuseppe Marsaglia**: «Oggi ricordiamo un compleanno importante. Grazie per l'intenso programma di eventi, che hanno dato una sferzata d'allegria e di divertimento. I nostri Alpini hanno segnato un percorso di cura della comunità, di cui ne rappresentano il cuore pulsante. Ci colpisce la forza con la quale portate avanti e fate conoscere le vostre tradizioni. Siete sempre generosi, disponibili e con un sorriso per tutti. Siete figli della nostra Caselle e amate la nostra terra, dimostrandolo ogni giorno.

Con il vostro esempio ci dimostrate che nulla è perduto e tenete sempre alta la bandiera della nostra Italia». Inoltre sono seguiti i saluti di **Guido Vercellino**, presidente della sezione e di Torino, e del generale di Gran Croce **Gino Gronchi** che ha portato il saluto del vicepresidente della commissione Difesa.

Cristiano Cravero



Anaja, quando ancora la leva obbligatoria portava in serbo, oltre al primo periodo lontano da casa, dagli affetti, dal focolare, anche una serie di attitudini mentali e comportamenti spesso lontani dal quotidiano della “vita da civile” era in uso un modo unico e pittoresco d’intendere l’anzianità di servizio, quando non il Grado; in particolare si diceva che un Grado più alto, o un’elevata anzianità, portassero con sé un calore capace di “scottare”, di “bruciare”... Il fatto che nel fine-settimana della Festa per i 100 Anni dalla Fondazione del Gruppo di Caselle la temperatura media fosse di 40°C all’ombra fa sorridere e pensare a quanto si fosse coordinati all’ambito militare!... Si scherza, ovviamente. Nella canicola casellese di due giorni di fine estate, al termine del ciclo quadri-stagionale di eventi legati ai 100Anni di Attenzione Alpina al Sociale, nella più piacevole e tradizionale commistione tra sport e tavola, si sono succeduti attività più informali al sabato, con attività varie dedicate ai ragazzi, con e senza difficoltà fisiche e motorie, cognitivo-relazionali e/o disturbi dello spettro autistico ed appuntamenti istituzionali la domenica, su tutti la sfilata per le vie cittadine con i Vessilli delle Sezioni ospiti, ben 93 Gagliardetti dei Gruppi Alpini amici ed annessi discorsi delle autorità, capaci di sottolineare, enfatizzando quanto ben espresso dalla Stele sulla rotonda di entrata in Città, scoperta ed inaugurata proprio la domenica della Festa, la vicinanza di Comune, Cittadinanza e Gruppo Alpini, ambito amichevole ed inclusivo peraltro ben restituito anche da Fanfara Montenero e Filarmonica “La Novella”, nell’apprezzabile mescolanza di musiche e musiche. Bellissimi stimoli, che ci piacerebbe vedere riproposti in futuro, anche e soprattutto perché piacevolmente coerenti con il motto del Gruppo: VOLERSI BENE COSTA NIENTE!

Beppe Baietto
Capogruppo Alpini di Caselle



La grande festa per il 95° del Gruppo Alpini Mathi



di Cristiano Cravero

Una ottantina di gagliardetti hanno sfilato insieme, sollevati in alto, tra le note della Filarmonica “Principessa Jolanda” di Mathi e del Corpo Musicale di San Pietro di Coassolo che hanno aperto e chiuso il corteo di domenica 3 settembre. Hanno sfilato in onore delle Penne Nere Mathiesi e del loro 95° anniversario. E lo hanno fatto in una domenica mattina di festa per tutto il paese. Con la presenza di autorità civili e militari provenienti da tutta la zona, oltre che delle associazioni del paese. Piazza Don Novero ha accolto i Gruppi Alpini provenienti dalla zona e da diverse parti del Piemonte.

Le due bande musicali si sono intervallate nei momenti di ammassamento dei gruppi alpini presenti. Poi, sulle note dell’Inno d’Italia, tutti sull’attenti per l’alzabandiera. L’onore al Vessillo della Sezione Alpini di Torino che ha fatto il suo ingresso per poi aprire il corteo che ha percorso le vie e piazza centrale del paese. Facendo

tappa prima in via Martiri della Libertà e poi al viale della stazione per l’omaggio alla lapide e monumento dedicato ai Caduti. Un momento, quello al monumento, accompagnato dalle note del “Silenzio”.

Il resto della cerimonia si è svolto nel palco di Villa Bosso dove il balcone della Villa è servito come palco per le autorità. Posti a sedere per le autorità della zona, i sindaci dei Comuni vicini, in fascia Tricolore. Primo fra tutti il sindaco di Mathi, Vittorio ROCCHIETTI, affiancato dal Luogotenente dei carabinieri di Mathi, Antonio COVUCCI. Molte le associazioni presenti anche provenienti dal circondario per testimoniare l’importanza del 95° che si è andato a festeggiare. A prendere la parola per i saluti è stato il capogruppo degli Alpini di Mathi – Agostino ROCCHIETTI. «Il 95° della nostra fondazione si festeggiano insieme al nono raduno degli Alpini dell’8ª Zona – ha esordito Rocchietti – Grazie a chi, nel 1928, ha fondato il Gruppo Alpini di Mathi e grazie a chi, nel 1955 l’ha rifondata

nel nostro paese. Erano un gruppo di Alpini in congedo. Grazie a loro, ai capigruppo che mi hanno preceduto, Giovanni SOPETTI e Luigi VOTTERO VIUTRELLA e che insieme a tutti noi, hanno portato avanti per 95 anni il gruppo con senso del dovere e spirito di sacrificio. Grazie all’Amministrazione comunale e al suo sindaco Vittorio ROCCHIETTI per il sostegno. Grazie alla Pro Loco Mathi e al suo presidente Marco SOPETTI che è anche un nostro socio. Grazie alle due bande musicali per aver prestato servizio alla cerimonia, grazie al Capogruppo degli Alpini di Volpiano Tiziano ZANCONI e all’assessore di Volpiano, Luca FERRERO con i quali avverrà il “passaggio della Stecca” e che nel 2024 festeggeranno i 100 anni di fondazione, il 9 giugno. Grazie alle nostre madrine, Erika e Mariarita, grazie ai cerimonieri».

La parola è poi passata al primo cittadino Vittorio ROCCHIETTI. «Abbiamo cercato di rendere il nostro paese il più bello possibile per accogliere degnamente gli Alpini per questo importante traguardo – ha esordito – Agli Alpini va un grosso applauso. Grazie a loro per i valori che ci hanno insegnato e che sono da tramandare. I vostri 95 anni rappresentano il bagaglio di esperienze, servizi, momenti di festa che avete svolto e acquisito. Ma sono anche anni di fratellanza, unione e partecipazione. La società di un paese è fatta di ingranaggi coesi che permettono alla macchina di fare strada e di intraprendere un bel viaggio e il vostro apporto e supporto lo avete dato sempre, in tutti i viaggi. E mi auguro che saranno ancora tanti quelli che intraprenderete. Grazie di esserci».

Ultimo intervento è stato quello di Claudio COLLE, Vicepresidente della Sezione Alpini di Torino. «Parto dalle ultime parole del sindaco, “Grazie di esserci” – ha detto – sarà un trionfo continuare ad esserci perché è sempre più difficile, ma noi non ci arrendiamo. Nel 2023 i centenari festeggiati sono stati molti e il prossimo anno ce ne saranno ben 14». un grande ringraziamento è andato anche ai commercianti del paese che hanno allestito le loro bellissime vetrine a tema Alpino. La cerimonia è proseguita con la consegna degli omaggi floreali alle madrine dei Gruppi Alpini presenti dell’8ª Zona da parte del Capogruppo mathiese Agostino ROCCHIETTI, insieme ai relativi capigruppo, sindaci e amministratori. Poi le targhe consegnate a Claudio COLLE, al Sindaco Vittorio ROCCHIETTI, al Luogotenente dei carabinieri, Antonio COVUCCI, al presidente della Pro Loco Mathi Marco SOPETTI e ai cerimonieri dell’evento. Per finire, il passaggio della Stecca con il Comune e Gruppo Alpini di Volpiano, il saluto al Vessillo della Sezione Ana di Torino e per finire, il pranzo tutti insieme presso la tensostruttura allestita in piazza don Novero.



Tenne in Breve

Alpini Corio Storia e tradizioni per il 94° di FONDAZIONE

Corio - Il Gruppo Alpini ha raggiunto quota 94! Domenica 27 agosto le Penne Nere hanno celebrato la ricorrenza annuale durante San Gensio. Dichiara il Capogruppo Giancarlo BERTELLINO: «Si è scelto d'organizzare l'appuntamento in tale data in quanto coincideva con il patrono del paese e molti soci ci tenevano a partecipare a questo momento comunitario che si svolge, come da tradizione, a fine agosto.

Nella prima parte della mattinata si è tenuta la posa dell'omaggio floreale al monumento dei Caduti davanti al cimitero. Proprio in quel contesto abbiamo consegnato una medaglia al diacono Mauro PICCA PICCON, anche nostro segretario, per il raggiungimento dei 65 anni d'età. Inoltre, abbiamo dato una targa ricordo al decano del gruppo, Pierino ENRICCI, che ha da poco compiuto 90 anni.



Gli Alpini Felettesi in campo per la tradizione del Salus Infirmorum

Feletto - La tradizione del Salus Infirmorum si è rinnovata nella parrocchiale domenica 3 settembre. La funzione religiosa è stata dedicata a tutti i malati e anziani del paese. A officiarla è stato il parroco don Stefano TEISA. A richiedere l'appuntamento è stato il Gruppo Alpini di Feletto. Racconta il capogruppo Pier Giovanni BOCCHINO: «Per il 35° anniversario di fondazione, che cadeva nel 2004, il capogruppo era Pier Luigi FRANZINO. Qualche anno prima, nel 1997, erano avvenuti due furti nella chiesa della Madonna delle Grazie. Qualcuno aveva portato via oggetti sacri, arredi e un quadro risalente al 1700, legato a una storia misteriosa e affascinante, che era diventata patrimonio, si può dire, di ogni felettese. La storia è stata ricercata e narrata dal professor Piero BERTODATTO, poi riprodotta in un libretto a cura del Gruppo Alpini. Va ricordato che il quadro era conosciuto come "Salus Infirmorum" (Salute degli Infermi) e che, nel 1858,

si celebrava una messa annuale all'omonimo altare per gli anziani e ammalati del paese. Il Gruppo Alpini ha fatto ridipingere il quadro e l'ha riposizionato nella chiesa. All'inaugurazione la messa e la benedizione sono state officiate da Monsignor Pier Giorgio DEBERNARDI e dal parroco del paese Don Mario PASTORE. Nel 2024 festeggeremo i 55 anni di fondazione con nuove

attività di recupero sul territorio». Da segnalare che per l'edizione 2023 la messa non si è stata celebrata, come sempre, nella cappella di San Pietro, annessa al cimitero, in quanto a Ferragosto è stata colpita da un fulmine e la parrocchia ha necessità di riparare i danni subiti al tetto al fine di evitare insane infiltrazioni d'acqua piovana.



Rifugio CIAO PAIS MADONNA della NEVE 2023



di Roberto Boselli

Nel territorio del Comune di Sauze d'Oulx, famosa località di villeggiatura e sport invernali dell'Alta Valle di Susa, a quota 1600 m. si trova il Rifugio "Ciao Pais", che l'ANA aveva edificato nel secolo scorso a cavallo tra le due Guerre Mondiali, per offrire ai propri associati un locale di deposito di sci e attrezzature a supporto delle prime escursioni invernali su neve e successive discese, a quel tempo beninteso senza l'ausilio di impianti di risalita. Poco sopra il rifugio, nel 1940 era stata edificata una Chiesetta dedicata alla Madonna della Neve, ad opera degli Alpini del Battaglione Val di Fassa.

Oggi il Ciao Pais non è più di proprietà dell'ANA e si è trasformato in un rifugio/albergo/ristorante pronto ad accogliere decine di frequentatori sia nella stagione invernale sia in quella estiva, nondimeno è rimasto un affettuoso collegamento tra l'attuale proprietà e gli Alpini torinesi, segnatamente del Gruppo di Torino Centro che ogni anno, sotto l'impegno in primis del Capo Gruppo Giorgio COIZZA, organizzano il 5 agosto (Madonna della Neve) una giornata di pellegrinaggio in ricordo dei Caduti alpini del Battaglione, nonché dei soci del Gruppo "andati avanti".

Anche quest'anno la ricorrenza ha richiamato sui verdi prati all'interno della pineta,

dove si trovano il rifugio, la Chiesetta e l'Arboretum Alpinorum decine di affezionati tra i quali spiccavano i vessilli delle Sezioni di Susa (sezione ospitante) e Torino, nonché numerosi gagliardetti delle due Sezioni. Tra le Autorità un posto di primo piano spettava al Generale FONTANA, da poco nominato Comandante della Brigata Alpina Taurinense, al Sindaco di Sauze d'Oulx Mauro MENEGUZZI e ai due Generali di Corpo d'Armata BONATO e NOVELLI.

Come già anticipato, bella la presenza di semplici Alpini, molti dei quali accompagnati dalle loro gentili signore. Alle 11 circa ha avuto inizio la cerimonia con il momento dell'Alzabandiera, l'Onore ai Caduti e il Silenzio con la tromba. Ha fatto seguito la Santa Messa officiata dal Cappellano del Gruppo Alpini di Chieri Don Andrea ANGELERI, il quale in sede di omelia ha catturato l'attenzione dei presenti ricordando due episodi, l'uno lieto e l'altro triste, riferibili sia al mondo alpino sia ai luoghi in cui si svolgeva la cerimonia. Il primo era il ricordo del trasporto nel 1899 ad opera degli Alpini della statua della Madonna da Susa alla vetta del Rocciamelone dove ancora oggi si trova

svolgendo la sua spirituale protezione su tutta la valle: un momento questo di sacrificio fisico ma da serbare nei ricordi dei protagonisti. L'altro episodio ricordato dal celebrante faceva invece riferimento agli assalti degli Alpini sul fronte occidentale nell'estate del 1940 sotto il tiro degli Chasseurs francesi che in uno stentato italiano invitavano i nostri a non farsi ammazzare come facili bersagli: un richiamo questo di triste condanna dell'assurdità della guerra, che ancora oggi imperversa alle porte dell'Europa.

Al termine della Messa, il decano degli alpini Torinesi Pasquale PERRUCHIETTI ha recitato la preghiera dell'Alpino e dall'alto dei suoi 95 anni ha distribuito alcune perle di saggezza sul carattere immutabile degli Alpini e sulla loro concretezza al di fuori di ogni retorica.

Arrivederci al prossimo anno (a Dio piacendo).

Roberto BOSELLI



Associazione Nazionale Alpini
Sezione di Torino

Gruppo Torino Centro

Venerdì 3 novembre 2023
Parco della Rimembranza di Torino

Nel ricordo dei
Caduti Torinesi di tutte le guerre

Programma
Venerdì
3 novembre 2023

- ore 10.00 Piazzale Timavo
(200 m. dall'ingresso superiore)
Onore ai Caduti della Divisione e della
Brigata Alpina Taurinense
- ore 10.30 Raduno presso l'Ara votiva
in piazzale Gorizia
- ore 10.40 Alza Bandiera e Commemorazione
- ore 11.00 S. Messa
- ore 11.40 Interventi
- ore 12.00 Ammaina Bandiera

Manifestazione promossa e organizzata dal Gruppo ANA Torino Centro

ALBANIA sulle ORME degli ALPINI DOVE il SILENZIO fa RUMORE



di Beppe Marabotto

“**A**rrivati a Durazzo, sbarcammo e subito partimmo in direzione di Elbassan e Berat...”

Così scrive, nel suo diario mio padre Matteo, alpino della Cuneense inviato in Albania nell'autunno del 1940 per “spezzare le reni alla Grecia”.

Percorse a piedi 100 km. con il reparto salmerie diretto alle montagne che separavano l'Albania dalla Grecia. La stagione si rivelava fredda e piovosa e la sistemazione nelle tende era quanto mai difficile e poco confortevole. Sul fronte si trovava già suo fratello, artigliero alpino del Gruppo Mondovì, attestato sulle pendici del monte Tomori nel nord est del paese. I giorni si susseguirono freddi e fangosi fino alla fine dell'anno. La notte di Natale del 1940, mentre rientrava da una consegna viveri e materiali alla prima linea, sul Monte Brich Vi Mat, che non sono più riuscito a trovare su Google Maps, la sua mula “Scalina” affondò nel fango e nel tentativo di recuperarla e di farla uscire perse il contatto con i compagni e smarri la strada del ritorno. Quando riuscì a raggiungere il Reparto, il mattino del giorno di Natale, rischiò di essere considerato un disertore ma non si perse d'animo e con alcuni compagni d'arme ed un robusto mulo ritornò alla ricerca di Scalina, la trovarono ancora affossata nel fango e riuscirono a tirarla fuori sana e salva e a riportarla indietro.

Erano anni che volevo vedere questi luoghi, ed ho ripercorso le stesse strade e visto le località che mio papà racconta nel suo diario. Il paesaggio in 80 anni è cambiato ci sono nuove case e strade asfaltate, ma non più di tanto, è ancora un paese povero, agricolo, considerando anche che ci son stati oltre quarant'anni di feroce dittatura comunista che non ha favorito né un sviluppo economico né un cambiamento.

Scendendo verso sud sono arrivato a Tepelene, una piccola cittadina sul fiume Vojussa, dove esistono ancora resti di casermette italiane e si ha una bella vista sul fiume e sul Monte Golico “il calvario degli alpini”. Qui c'è stato Beppe Borello di Borgaro, alpino del btg. Susa, Medaglia d'argento al valor militare, che cadde sulle pietraie del Golico il 28 febbraio del 1941.

Dopo aver attraversato il Ponte Dragoti, teatro di combattimenti e luogo di transito degli alpini in quel freddo periodo, sono risalito, per circa settanta chilometri, lungo la Vojussa, un fiume che per vastità e larghezza assomiglia molto al Tagliamento, che le note del canto degli alpini recitano “Col sangue degli alpini s'è fatta rossa”. Un'ora e mezza di macchina percorsa in mezzo agli ulivi ma nel cuore un senso

di tristezza ed inquietudine. Unica fermata per raccogliere un ramo di ulivo.

Non facile da trovare, per mancanza di indicazioni, il ponte di Perati immerso nella vegetazione che Google Maps indica come “Resti del ponte di Perati” che in quel punto separa l'Albania dalla Grecia. Mi sono avvicinato con un groppo in gola a quella spalletta del ponte. Un silenzio rotto solo dallo scorrere dell'acqua e dal fruscio dell'aria tra i cespugli.

Mi sono reso conto che ci sono posti “dove il silenzio fa rumore”.

Al groppo in gola è subentrata la consapevolezza della necessità di ricordare. Non basta leggere libri e nozioni storiche per ricordare, bisogna andare sui posti, vedere, sentire e vivere queste sensazioni a pieno. Il mio pensiero è andato a tutti gli Alpini Caduti, a mio padre che dall'Albania è riuscito a tornare per essere poi mandato, assieme alla sua mula, in Russia dove lei è rimasta e lui ha pestato neve e ghiaccio ed ha attraversato l'Ucraina, durante la ritirata, per tornare a casa.

Un altro pensiero è stato per Beppe BORELLO, a cui è intitolata la sede del Gruppo Alpini di Borgaro che ora riposa a Bari al Sacro dei Caduti d'Oltremare.

Dal ponte di Perati, in rappresentanza del Gruppo Alpini di Borgaro, ho lasciato cadere nel fiume un ramo di ulivo in ricordo e come segno di pace.

Alpino Beppe Marabotto



IL COMANDANTE della "TAURINENSE" visita la VEJA e il Gruppo di Torino Centro



di Giancarlo Pesci

Mercoledì 30 agosto 2023, il Generale di Brigata Enrico FONTANA ha fatto visita agli Alpini di Torino per passare una serata conviviale con il Presidente Guido VERCELLINO, il Capo Gruppo di Torino Centro ed una numerosa rappresentanza del Consiglio Direttivo e di alcuni Soci. Il Generale è stato accompagnato dal Vice Comandante della Brigata, Col. Pierpaolo LA MACCHIA, e dal Cappellano Militare, Don Ciprian. L'allegra serata ha dato l'opportunità al Comandante, oltre di conoscere meglio i vari componenti della Sezione, di visitare la Sede e di scoprirne le diverse sale che la compongono e di vedere i vari cimeli storici raccolti. Lui, che è un appassionato di storia Militare e di uniformi, ha piacevolmente curiosato tra tutte le sale della Sezione apprezzando sia le varie uniformi raccolte nelle teche che i vari ricordi, ben conservati negli anni, e si è fatto raccontare, dal Presidente, i diversi aneddoti e la storia di quanto lo ha maggiormente colpito. La bella serata si è conclusa con la promessa di passarne altre assieme.

Giancarlo Pesci



AI GRUPPO di VOLPIANO la STECCA per l'ORGANIZZAZIONE della FESTA dell'8^a ZONA

Volpiano - Il conto alla rovescia per festeggiare il centenario del gruppo alpini di Volpiano è partito ufficialmente nel corso della mattinata di domenica 3 settembre, quando durante i festeggiamenti per il 95° del gruppo do Mathi il capogruppo volpianese Tiziano ZANCONI ha ricevuto la tradizionale stecca che di anno in anno si passa ai gruppi che organizzeranno nell'anno seguente la festa dell'8° zona del gruppo alpini di Torino.

A renderlo noto è il capogruppo Tiziano ZAMCONI che emozionato afferma «È un gran-

de onore per me aver ricevuto questa stecca dal capogruppo di Mathi e dal nostro referente Marco GENTILA. Per tutto il gruppo di Volpiano è un anno importante perché festeggeremo i nostri primi 100 anni di fondazione e quale occasione migliore per mettere assieme i due avvenimenti, quel del centenario e quello della festa dell'8° zona. Porteremo sul territorio volpianese un grande numero di penne nere oltre che provenienti dalla zona anche da tutta sezione di Torino. Saremo chiamati ad un evento importante e già con la mi squadra di collaboratori stiamo gettando le basi per l'organizzazione di questo evento. A breve scadenza

avremo ad Aosta il raduno intersezionale con Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, una sorta di piccola adunata molto sentita da tutti noi. Vorrei ringraziare l'assessore Luca Ferrero che mi ha accompagnato a Mathi e facendo le Veci del Sindaco Giovanni PANICHELLI ha ricevuto dalle mani del Sindaco di Mathi questo importante riconoscimento».

Luca FERRERO assessore all'agricoltura del Comune di Volpiano afferma «È stato per me un grande onore poter rappresentare il nostro territorio a questa manifestazione alpina di Mathi. Saremo chiamati ad un compito importante, nel 2024 saremo per un giorno il fiore

La FANFARA MONTENERO alla ricerca di NUOVI MUSICI



La Fanfara Montenero è da sempre il fiore all'occhiello della sezione ANA Torino. Nell'ultimo anno molte cose sono cambiate, in primis la direzione artistica con un nuovo maestro è in secondo luogo molto più visibile, due nuovi capi fanfara si stanno da qualche a questa parte avvicinando alla direzione durante le sfilate e le feste alpine. Due volti noti già nell'orbita della Fanfara da molti anni, loro sono Davide GIOVALE e Massimo SAVIO tutti e due alpini in congedo in forza alla Brigata Alpina Taurinense. Il Vicemaestro storico Sergio MILANI commenta così il nuovo corso «La fanfara da qualche anno a questa parte si sta arricchendo sempre più di giovani. Il nostro futuro passa per forza da loro».

Ecco perché in accordo con il direttivo si è deciso di mettere a capo della Fanfara due figure giovani e con idee nuove per il buon proseguo della Montenero. Fin dal loro insediamento, è tangibile il cambiamento in positivo della formalità della nostra Fanfara. Ordine e inquadramento sono le parole d'ordine dettate dai capi Fanfara. Per continuare a tenere alto il buon nome della Fanfara, bisogna cercare sempre nuovi ingressi per le varie sezioni. In quest'ottica che siamo sempre alla ricerca di nuovi elementi da immettere nell'organico». Per chi volesse

avvicinarsi alla realtà della Fanfara Montenero si può contattare i seguenti numeri Sergio Milani 389/2712421; Piero Muratore 347/3601136 oppure scrivere via mail a fanfaramontenero@libero.it

Cristiano CRAVERO



Le nostre canzoni



Ta Pum Ortigara!

Un nome come nessun altro evocativo, per noi alpini, di una battaglia, di una epopea, di uno scontro che, purtroppo, causò un numero elevatissimo di morti (circa 30.000 caduti fra gli italiani e 10.000 fra gli austriaci) e di feriti.

La battaglia dell'Ortigara si svolse dal 10 al 29 giugno del 1917, fu caratterizzata da successive ondate di assalti contro le munite postazioni difensive austriache e, secondo il generalissimo Cadorna, avrebbe dovuto segnare la riscossa italiana in Trentino dopo la battuta d'arresto della Strafexpedition.

Nonostante l'abbondanza di uomini e mezzi l'attacco all'Ortigara si trasformò, invece, in un sanguinoso nulla di fatto.

Nella battaglia l'Esercito Italiano aveva schierato qualcosa come trecentomila soldati con oltre 1.600 bocche da fuoco posizionate fra i 1.000 ed i 2.000 metri di quota, mentre gli austriaci disponevano di circa centomila uomini sostenuti da 400 pezzi di artiglieria, ma erano protetti da un sistema difensivo estremamente efficiente.

A complicare ulteriormente la situazione fu la scarsa pianificazione dell'attacco da parte degli alti comandi italiani, l'inefficace servizio di informazione sulla reale situazione sul campo e, forse non ultima, la scarsa fiducia da parte dei comandanti in capo, sulla effettiva possibilità di vittoria.

Enormi furono i sacrifici e gli eroi-

smi dei soldati italiani, alpini e non, nel tentativo di scardinare la ben assestata difesa austriaca.

I battaglioni alpini riuscirono a conquistare la vetta del Monte Ortigara al prezzo di tanti e tanti caduti, ma dovettero poi abbandonare le postazioni che avevano sanguinosamente conquistate per la successiva controffensiva degli Austriaci.

Ed infine il 29 giugno l'Ortigara venne abbandonata ai nemici.

All'interno del corpo degli Alpini, la battaglia dell'Ortigara è divenuta una sorta di mito fondativo. Ad essa è dedicata Ta Pum, una delle più belle canzoni della Grande guerra, il cui testo descrive la violenza degli scontri, gli enormi vuoti aperti nelle file italiane, la durezza della guerra in montagna e la spietata logica dei comandi italiani (Venti giorni sull'Ortigara senza il cambio per dismontà recita la prima strofa).

L'armonizzazione che il Coro A.N.A. Sezione di Torino propone cerca di riprodurre l'effetto che sui soldati aveva il rumore dello sparo dei cecchini austriaci: Ta Pum come il suono in partenza ed in arrivo che echeggiava fra le montagne.

Nel settembre del 1920, sull'Ortigara si tenne la prima Adunata Nazionale degli Alpini, con duemila ex combattenti che si riunirono sulla cima deponendo vi una colonna mozza che riportava la scritta

*Per non dimenticare
Per il Coro A.N.A. Sezione di Torino*

Ernesto Caccetta



Tenne & Sport

L'Alpino STEFANO CARUSO sul TETTO d'EUROPA nella SPECIALITÀ TIRO con ARMI STORICHE

Borgaro- Nuovi importanti risultati a livello europeo per il Luogotenente in congedo Stefano CARUSO, socio del Gruppo Alpini di Borgaro, nella specialità di Tiro con le Armi Storiche. Dal 30 luglio al 6 agosto ha avuto luogo il nono Campionato Europeo di MLAIC –Muzzle Loaders Associations International Committee. Tiratori provenienti da ben 18 paesi Europei, si sono affrontati in una competizione con armi storiche nel più bell'impianto di tiro francese, se non d'Europa, il Centre National de Tir Sportif, situato a Chateauroux, sito dove si disputeranno le Olimpiadi 2024 di altre discipline di tiro. Atleti provenienti da 18 nazioni per un totale di 1333 prestazioni.

Dichiara Caruso: “Con grande soddisfazione sono riuscito a incrementare il palmares della nazionale italiana con queste 2 medaglie d'oro ed a battere un record che resisteva dal lontano 2009. Prossimo impe-

gno per tutta l'avancarica internazionale al Campionato Mondiale MLAIC 2024 a fine agosto, evento finalmente in Italia, organizzato dalla CNDA nel campo di tiro di Valeggio sul Mincio”.

Oltre alle 2 medaglie d'oro appena conquistate, tra i risultati internazionali

migliori, a ritroso nel tempo, annovera un oro agli Europei Postal Match nel 2021; un bronzo ai Mondiali in Austria nel 2018; un argento agli Europei in Spagna nel 2017; un oro e un argento agli Europei in Finlandia del 2011; un bronzo ai Mondiali in Portogallo del 2010.



siscom
SOFTWARE HOUSE

Protagonisti nell' Informatizzazione dei Comuni



Sede operativa
Via Fossano 6, 12040 Cervere (CN)
+39 0172/4168

www.siscom.eu

Centro Direzionale
S. Rocco via Adua, 4 12040 Cervere (CN)
siscom@siscom.eu

45° CAMPIONATO NAZIONALE A.N.A.

Corsa in montagna a staffetta



di Giovanni Stella

Sabato 9 settembre e domenica 10 settembre a Brentonico (TN) si è svolto il 45° Campionato Nazionale A.N.A. di Corsa in Montagna a Staffetta. La Sezione di Torino ha partecipato con 13 atleti (compreso il sottoscritto Giovanni STELLA) inclusa una staffetta composta da due militari in servizio. L'appuntamento era per il sabato alle ore 9.00 alla sede di Pianezza. Al mio arrivo a Pianezza scopro che il responsabile del Gruppo Sportivo Silvio RIZZETTO, per problemi di salute, non ha potuto accompagnarci alla trasferta. Però è stato sostituito dall'altrettanto valido Danilo MELLONI. Arrivati a Brentonico, la sede della manifestazione, abbiamo avuto un'ottima accoglienza ed organizzazione. Il campo gara era della lunghezza di 7,5 KM con un dislivello di 300 metri. Un ottimo percorso il tutto accompagnato da un bel meteo. Erano presenti alla gara 30 Sezioni provenienti da tutta Italia, il GSA Torino nella categoria Aggregati B1, composta da Andrea NEGRO e Luca VACCHIERI, si è classificata terza. Nella cate-

goria Aggregati B2, composta da Graziano VACCHIERI e Franco PARZANESE, si è classificata al primo posto. La Sezione di Torino nella categoria Alpini Trofeo Ettore ERIZZIO si è classificata 16^a su 30 sezioni, mentre nella categoria Aggregati Trofeo Conte CALEPPIO si è classificata 3^a su 14 sezioni. Ma soprattutto rimane il ricordo di

una bella trasferta sportiva nella quale la Sezione di Torino si è espressa al meglio delle sue possibilità facendo sempre bella figura, rinnovando l'amicizia e riconfermando i veri Valori Alpini.

Giovanni STELLA
Atleta del Gruppo Sportivo
della Sezione di Torino



TORNEO di BOCCE per il CENTENARIO del GRUPPO DI CASELLE

Sabato 2 settembre si è svolto il Torneo di bocce "Bisbocce d'Accento", uno dei numerosi eventi sportivi, con un occhio al sociale, connessi al centenario di fondazione del Gruppo Alpini di Caselle Torinese.

Ricordiamo il torneo di bocce per atleti in carrozzina, organizzato dall'Associazione La Stella Polare del 17 giugno, a cui il Gruppo di Caselle ha dato supporto logistico, seguito dal Torneo di Calcio per ragazzi speciali del 18 giugno e dalla dimostrazione di calcio per ipovedenti.

Anche il 9 settembre, sabato del centenario, in piazza Falcone, tra le attrazioni per i nostri ragazzi, e non solo, quali il divertente ed aggregante maxi-calcioalilla 11 contro 11, la parete di roccia dell'Esercito, la teleferica del Gruppo Alpinistico della Protezione Civile 1° Raggruppamento, il percorso ludico-didattico dei Vigili del Fuoco di Caselle, c'è stata anche una dimostrazione di scherma in carrozzina organizzata da Amici di Mini-puzzle e La Stella Polare, con i campioni Nora CONSUELO e Maurizio BUSSANO.

Ultimo evento in questo filone di attenzione per il sociale, sarà il 24 settembre: calcio per ipovedenti, Categoria B1, organizzato da UICI, Ticinia Novara, Gruppo Sportivo Alpini Torino e Gruppo Alpini di Caselle.

Tornando alla cronaca sportiva, al Torneo di Bocce del Centenario hanno partecipato 22 terne di alpini ed aggregati di 17 Gruppi della Sezione ANA di Torino, anche composte da giocatori di più Gruppi, per il piacere di esserci e giocare insieme, più una terna della nostra Fanfara Monte Nero.

Si è classificata prima la terna del Gruppo di Caselle, composta da Luigi FIORIO,

Mario SOSPETTO e Norberto TOGLIATTI. Seconda e terza sono state le due terne del Gruppo di Chialamberto, composte da Ernesto MINCHIARDI, Piero RUDA, Beppe ROCCHIETTI, da Gianpiero e Graziano FILIPPA e Fabrizio COROBISI.

Tra i Gruppi, primo Caselle, secondo Chialamberto, terzo Vinovo, e quarto San Francesco.

Ancora una volta, il motto del Gruppo di Caselle "Volersi bene costa niente", è stato l'ispiratore di una bella giornata di sport ed amicizia alpina.

Gruppo Alpini Caselle Torinese



Una messa in onore di San Maurizio Martire

Il gruppo alpini Ciriè nella serata di venerdì 22 settembre ha onorato la memoria di San Maurizio patrono degli Alpini. La lieta ricorrenza ha dato il via ai festeggiamenti per il 99 di fondazione che si sino celebrati sabato 30 settembre 2023. Alle 15,30 presso il parco della rimembranza il capogruppo alpini Carlo Prezzi ha deposto con una delegazione alpina del gruppo una corona di alloro al monumento degli alpini. Proprio il capogruppo Carlo Prezzi afferma «Anche in questo 2023 abbiamo celebrato la nostra festa annuale. Il 2024 che tra pochi mesi andrà ad iniziare sarà per tutti gli alpini ciriacesi e dell'8° zona molto importante, in quanto festeggeremo il nostro centenario di fondazione del gruppo alpino ciriacese». Alla manifestazione hanno preso parte una nutrita rappresentanza dei gruppi della zona e i bersaglieri di Ciriè da sempre con gli alpini in ogni ricorrenza.



La Protezione Civile Sezionale sempre in Campo nelle calamità

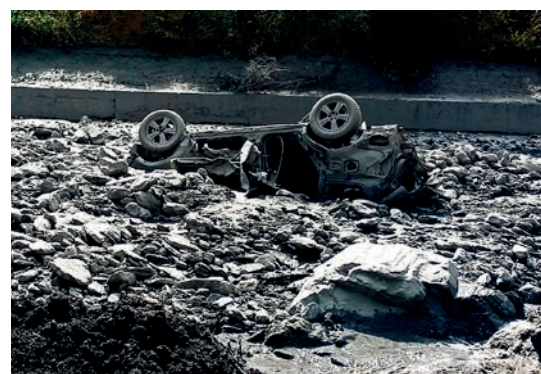


Il gruppo di protezione civile alpino della sezione di Torino, anche nel mese di agosto è stato impegnato per far fronte all'esondazione che ha colpito la popolazione di Bardonecchia. Era il 14 agosto, quando un possibile distacco parziale del monte Frejus, ha causato l'esondazione del torrente omonimo e del Rio Merdovine nel centro di Bardonecchia, in provincia di Tori-

no. I primi ad accorrere sul posto sono stati i volontari della Protezione Civile della Sezione ANA Torino, che hanno portato i primi aiuti alle numerose richieste di aiuto giunte fin dai primi momenti. Massimo Savio, coordinatore della Protezione Civile ANA afferma «Siamo stati una delle prime unità giunte sul posto. Lo scenario che ci siamo trovati davanti era abissale. Una valanga di fango ha

invaso le strade lesionando ponti, inondando cantine e garage sotterranei. Per fortuna non ci sono vittime ma fin da subito si è capito che bisognava intervenire velocemente anche per salvare la stagione turistica.

La risposta della nostra Protezione civile Ana come sempre è stata immediata. Abbiamo organizzato subito una squadra di pronto intervento e nei giorni seguenti ne sono seguite altre, sia per liberare dal fango scantinati e abitazioni, sia per preparare un pasto caldo ai volontari delle varie associazioni presenti. In tutto sono stati impegnati 12 volontari per 23 giornate lavoro. Che dire: Un enorme grazie a tutti coloro che hanno fatto parte di questa spedizione».





25° RADUNO DEL 1° RAGGRUPPAMENTO

PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA - FRANCIA

Centenario della Sez. Valdostana



Programma

30 luglio / 30 ottobre 2023
Inaugurazione ed esposizione fotografica "100 anni Alpin" sotto i portici del Municipio di Aosta.

6 settembre 2023
Scoprimento targa commemorativa Centenario della Sezione - Salone Ducale del Municipio di Aosta.

30 settembre 2023
Ore 21,00 | Spettacolo teatrale "1919-2019 Il Cammino Continuo" - Morgex.

5 ottobre 2023
Inaugurazione mostra "Prima pagina Domenica del Corriere" - Sala Conseil des Etats, Municipio di Aosta.

14 ottobre 2023
Ore 21,00 | Spettacolo teatrale "1919-2019 Il Cammino Continuo" - Port-Saint-Martin.

Venerdì 20 ottobre 2023
Presentazione del libro "In marcia per un altro secolo" e conferenza sulle Caserme e Fortificazioni in Valle d'Aosta. Seguirà ventisette.

Sabato 21 ottobre 2023
Ore 9,30 | Alzabandiera e deposizione Corona al Monumento del Soldato valdostano in P.zza E. Chanoux, Aosta.
Ore 10,00 | Riunione dei Responsabili del Centro Studi Ana presso Biblioteca Castello Cantora, Aosta.
Ore 10,15 | Inaugurazione Cittadella degli Alpini, P.zza S. Francesco, Aosta.
Ore 11,00 | Inaugurazione Sculture donate alla Città, Giardini pubblici E. Lussu, Aosta.
Ore 15,00 | Ammassamento Arco d'Augusto.
Ore 15,30 | Sfilata per raggiungere le Cattedrale.
Ore 16,30 | Allocuzioni.
Ore 17,00 | S. Messa officiata dal Vescovo di Aosta, Mons. Franco Lovignana.
Ore 21,00 | Spettacolo teatrale "Bello far l'Alpino, ma scomodo..." - Teatro Splendor, Aosta.
Concerto Coro SMALP e Coro Monte Cervino coadiuvati dal Coro dei Bambini - Teatro Giacosa, Aosta.

Domenica 22 Ottobre 2023
Ore 8,00 | Ammassamento
Ore 9,00 | Inizio sfilata
Ore 17,00 | Ammaina bandiera

Attività Collaterali

Sabato 21 ottobre 2023
Ore 9,00 | Partenza pullman, riservato alle consorti dei Consiglieri CdN e Presidenti Sezionali, eventuali accompagnatori, per visita ai Castelli di Darè e Aymavilles.
Marcia dei giovani: partenza dal Castello di Quart, pranzo a Saint-Christophe e arrivo ad Aosta.

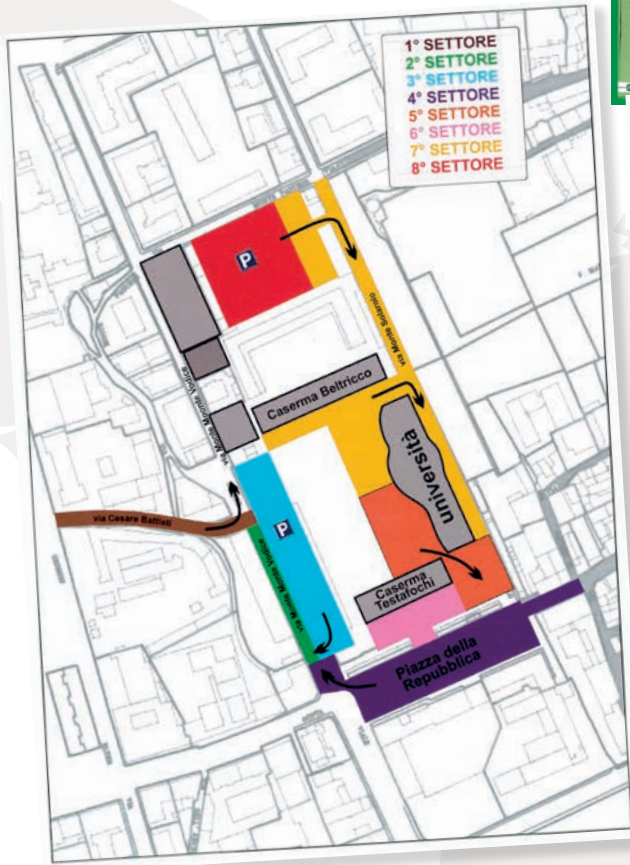
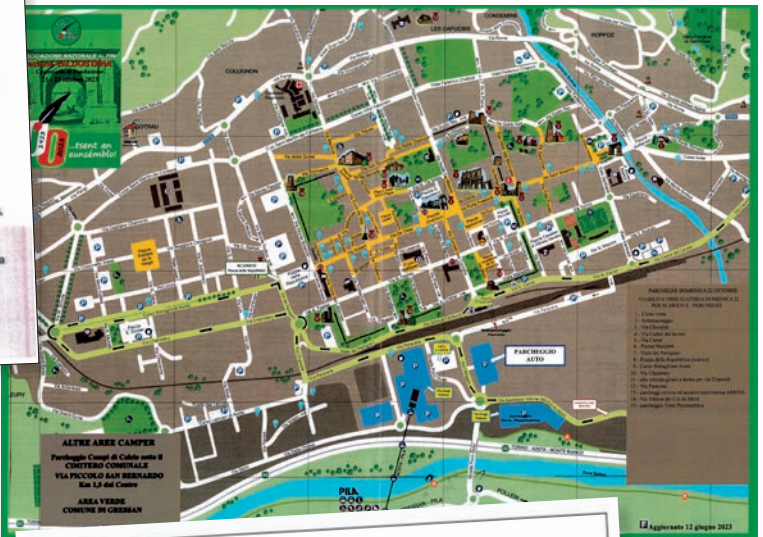
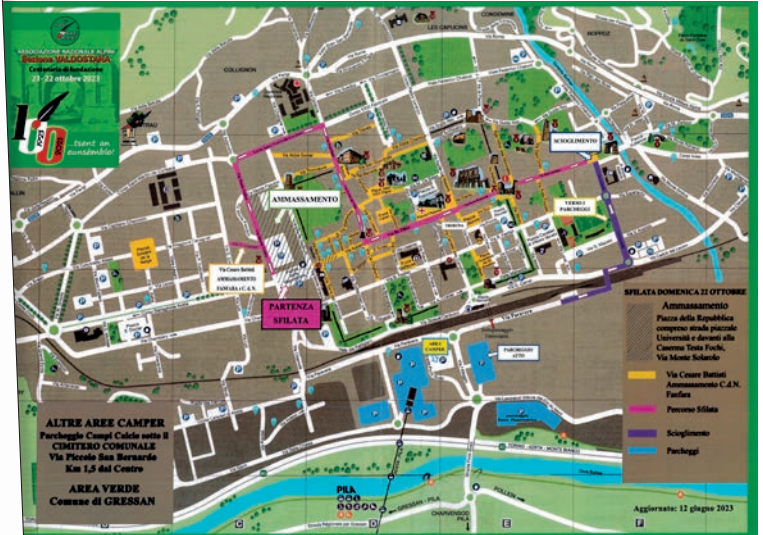
Sabato 21 e domenica 22 ottobre 2023
Le Funivie Monte Bianco-Skiway offrono ai partecipanti al Raduno le seguenti tariffe ridotte:
A/R fino a Punta Helbronner € 29,00 anziché € 59,00; A/R fino al Pavillon € 15,00 anziché € 25,00.

"Batailles des Reines" (battaglia delle Regine)
Sabato 21 ottobre entrata all'Arena 15,00 € a persona (ingresso dalle ore 10,00 in poi)
Domenica 22 ottobre entrata all'Arena 20,00 € a persona (ingresso dalle ore 8,00 in poi)
Il biglietto di ingresso alla manifestazione comprende un piatto a scelta tra i seguenti: piatto freddo (Jambon di Saint-Oyen, Jambon di Bosses e Fontina); Hamburger VdA; Jambon alla brace di Saint-Oyen; Panino Alberto's

Sabato 21 ottobre dalle ore 19,00, nel padiglione a fianco all'Arena, possibilità di degustare il menù valdostano (non compreso nel biglietto di ingresso): Antipasto: Carpaccio di Jambon alla brace, caprino e pomodorini (7,00 €); Primi: Suppa alla Vapalentesa (cuppa alla Vapalentesa, piatto tipico) o Lassagne (8,00 €); Secondi: Brasato con polenta (10,00 €); Dolci: Crostata di frutta (4,00 €).
a seguire **SERATA DANZANTE con ingresso libero**
L'offerta di ingresso all'Arena di domenica 22 ottobre è **VALIDA ESCLUSIVAMENTE per ALPINI, consorte o accompagnatore non RESIDENTI in Valle d'Aosta**

È una grande ed unica occasione per conoscere tradizioni e gastronomia valdostane e piemontesi!

Novità !!



- ### ORDINE DI SFILAMENTO
- 1° SETTORE**
Fanfara Brigata Taurinense
Reparto Alpino di Formazione con Bandiera
Ufficiali, Sottufficiali e Militari Truppe Alpine in Servizio
Gonfalone Regione
Gonfalone Comune di Aosta - Gonfaloni Comuni VdA
Vessilli e Labari Associazioni non Alpine
Autorità Civili
(Via Cesare Battisti)
 - 2° SETTORE**
Fanfara Sezione di Aosta
Labaro A.N.A. e CDN
Veci su autovetture
Sezioni e Gruppi ANA degli altri Raggruppamenti
Protezione Civile 1° Raggruppamento
(Via Monte Volcice da Piazza Repubblica a bivio Via C. Battisti)
 - 3° SETTORE**
Francia
La Spezia - Imperia - Savona - Genova
(parccheggio avest parallela Via Monte Volcice)
 - 4° SETTORE**
Ceva - Cuneo - Domodossola - Mondovì - Saluzzo
(Piazza e Via della Repubblica, Via E. Aubert)
 - 5° SETTORE**
Intra - Acqui Terme - Asti - Val Susa - Pinerolo
(inizio Via Monte Solarolo, piazzale Sud Università)
 - 6° SETTORE**
Valsesiana - Alessandria - Novara - Casale Monferrato
(Piazzale Testafochi)
 - 7° SETTORE**
Vercelli - Torino - Biella - Ivrea
(Via monte Solarolo e piazzale nord Università)
 - 8° SETTORE**
Omegna - Aosta
(Parccheggio Monte Pavasio)

Gli Alpini rivarolesi festeggiano il decano Silvio BONAUDO

Il gruppo alpini di Rivarolo Canavese ha festeggiato nel tardo pomeriggio di Venerdì 14 luglio il suo decano Silvio BONAUDO per i suoi 95 anni. Alla Cerimonia erano presenti il Sindaco Alberto ROSTAGNO, e una delegazione del gruppo alpini rivarolesi con il Capogruppo Bruno UBERTALLI e il delegato di zona Giuseppe BOLLERO e alcuni soci della locale sezione rivarolese. Bruno UBERTALLI, Capogruppo rivarolese afferma «È usanza e tradizione per noi alpini festeggiare i compleanni illustri dei nostri alpini. A te caro Silvio ti omaggiamo di questa pergamena affinché tu possa sempre ricordare le tue orni alpine che ti hanno contraddistinto in tutti questi anni di appartenenza al nostro gruppo». La lunga storia di vita Silvio lucidamente la racconta dalla poltrona di casa, e con i suoi figli Alberto 63 anni e Franco 59 anni afferma «La mia storia inizia nel 1928, quando sono nato e con la mia famiglia vivevamo a Rivarolo in frazione Bonaudi. Dopo l'adolescenza a vent'anni, esattamente il 3 settembre 1948, mi sono arruolato nel corpo degli alpini, dapprima alla caserma Montegrappa di Torino e successivamente alla caserma Berardi di Rivarolo Canavese». Al ripercorrere le fasi della sua vita traspare in silvio un po' di commozione. A proseguire nel racconto sono i figli Alberto e Franco che affermano «Papà ha prestato il servizio militare fino al 1950, quando si è congedato dal servizio militare nell'artiglieria alpina. Il suo percorso per la

patria non finì lì, perché due anni più tardi nel 1952 è stato richiamato nell'esercito per alcuni mesi. Terminato il servizio militare, papà iniziò a lavorare per alla Satti prima come controllore, bigliettotaio e infine come

capostazione. Nel 1986 ricordo che era capostazione a Settimo Torinese e lì con il suo pensionamento si chiuse la sua epoca lavorativa». Oggi Silvio è attorniato dall'affetto di figli e nipoti.



CURIOSITÀ PER SORRIDERE



SALVARE LA GHIRBA

Oggi il modo di dire **"Salvare la ghirba"**, vuole dire sopravvivere a un grave pericolo, modo di dire molto usato all'inizio dai reduci di guerra. Ma da dove arriva questo modo di dire, la parola ghirba deriva dal lemma arabo qirba, che indicava un otre di pelle usato da usato da tribù dell'Africa per trasportare l'acqua: la parola, portata in Italia dai soldati italiani della guerra d'Africa del 1895-96 e di quella libica del 1911-13, è rimasta nell'uso di reparti militari, soprattutto alpini, per indicare l'otre di pelle per il rifornimento di acqua, e presso i campeggiatori, per indicare il recipiente di tela impermeabilizzata, o di materiale plastico, che generalmente viene appeso ad alberi o tende per mantenere fresca l'acqua da bere. Secondo alcuni il detto è entrato stabilmente in uso tra i militari italiani nel 1911, durante la guerra contro la Turchia per la conquista della Libia, con il significato prima di "pancia" e poi

di "vita". Dall'uso fatto dalle truppe coloniali italiane, specialmente degli alpini che chiamavano così un otre in pelle o tela per portare acqua, vino o caffè, è poi nato il detto portare a casa la ghirba o salvare la ghirba nel senso di salvare la pelle o "Lassejè la ghirba, lasciarci la ghirba", nel senso di perdere la vita. La ghirba, la pelle, come metafora della vita. Nelle attività di campeggio la ghirba, oggi anche in materiali plastici, è un contenitore in cui conservare in fresco l'acqua e generalmente appeso nei pressi della tenda. Una curiosità finale, durante la Grande Guerra "La ghirba" era il titolo di un quotidiano di trincea pubblicato nel 1918 a Castiglione delle Stiviere dall'editore G. Bignotti & figli.



 Festeggiano **65** anni
di **MATRIMONIO**
 **Nozze di Zaffiro Stellato!**

RIVALTA DI TORINO • Il socio Piero AGHEMO e gentile consorte Renata AINARDI. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo per l'importante traguardo raggiunto.

 Festeggiano **60** anni
di **MATRIMONIO**
 **Nozze di Diamante!**



CANDIOLO • Il Socio Domenico RATTI e gentile Signora Teresa CROTTI. Auguri per questo traguardo importante dal Consiglio Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

CHIVASSO • il socio Pier Alessandro ACTIS e la gentile consorte Maria Luisa ROSA. Congratulazioni e vivissimi auguri dal Consiglio Direttivo e da tutti i soci del Gruppo per il prestigioso traguardo raggiunto.

ORBASSANO • Il Socio Giovanni LEVA con gentile signora: Annamaria FERRAROTTI. Tutti gli Alpini ed Amici del Gruppo si congratulano e porgono le più sentite felicitazioni per il prestigiosissimo traguardo raggiunto.

VAL DELLA TORRE • Il Socio Giovanni ROSSO e la gentile consorte Luigina MALANDRINO. Vivissimi auguri da tutto il Gruppo.

VEROLENGO • Festeggiano 60 anni di matrimonio il Socio Angelo TIONE e gentile consorte GianPiera ROSA. Auguri e felicitazioni dal Capo Gruppo, il Consiglio Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.



VILLASTELLONE – Il Socio Salvatore POZZESSERE e gentile signora Antonia DANESE. Auguri dal direttivo e da tutti i Soci ed Aggregati del Gruppo.

VOLPIANO • Il Socio Aggregato Bruno ZANCONI e la gentile consorte Rosina FERRERO. Alla simpatica coppia giungano gli auguri più sinceri dal direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

 Festeggiano **55** anni
di **MATRIMONIO**
 **Nozze di Smeraldo!**

ANDEZENO • Il Socio Gianfranco MARTANO con Selina DELLACASA. Ai festeggiati un grande abbraccio da tutti i Soci del Gruppo.



CHIVASSO • Il Socio Leopoldo GHIOSSE e gentile consorte Teresa FINOTTO. Tutti gli Alpini ed Amici del Gruppo porgono le più sentite felicitazioni per il prestigioso ed ammirevole traguardo raggiunto.

“La redazione di Ciao Pais si scusa con Leopoldo e Signora per l'errata pubblicazione sul numero precedente e formula tanti auguri”

CORIO • Il Socio Mario SACCONA con la gentil consorte Alma DELMASTRO. Tanti auguri e vivissime felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci.

ORBASSANO • Il Socio Consigliere Marco BERTOLDO e gentile signora Rosalda GORIA. Tutti gli Alpini ed Amici del Gruppo si congratulano e porgono le più sentite felicitazioni per il prestigiosissimo traguardo raggiunto.

PIOBESI TORINESE • Il Socio Matteo GRAMAGLIA e gentile consorte Teresina ALBERTO. Complimenti e felicitazioni con i più sentiti auguri dal Direttivo e da tutti i Soci ed Aggregati del Gruppo.

TORINO NORD • Il Socio Giuseppe BALBO e la gentile consorte Rosanna GHIGNONE. Felicitazioni ed auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.



VAL DELLA TORRE • Il Socio Gigi SANDRONE e la gentil consorte Tina VERGNANO il 15 settembre hanno festeggiato le nozze di smeraldo, vivissimi auguri da tutto il Gruppo.

VIÙ • Il Socio Consigliere Vittorio DONADIO e la gentile Signora Maria Cristina VIETTI. Felicitazioni e Auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

VOLPIANO • Il Socio Consigliere Giuseppe MAFFEI e la gentile consorte Giuseppina CENNI. Il Socio Emerito Pier Franco DELSEDIME e la gentile consorte Giustina FERRERO MERLINO, Alle simpatiche coppie giungano gli auguri più sinceri dal direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

 Festeggiano **50** anni
di **MATRIMONIO**
 **Nozze d'Oro!**

ANDEZENO • Il Socio Vittorio PALLARO con Michela VIARIZZO. Ai festeggiati un grande abbraccio da tutti i Soci del Gruppo.

MONTANARO • Il Socio Aggregato Battista ZANELLA e gentile consorte Anna Maria BRINO. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

PIANEZZA • Il Socio Valter RIVA e gentil consorte Maria GALETTO. Il Socio Edoardo PIANCA e gentil consorte Lucia CARLONE.

Il Socio Giovanni GORGERINO (Nino) e gentil consorte Serenella BENINI SESTU. Congratulazioni ed auguri per il prestigioso traguardo raggiunto da tutti i Soci del Gruppo.

PIOSSASCO • Il Socio Luigi MAZZAROL e la gentile signora Giuseppina, festeggiano i 50 anni + 3 di matrimonio. Felicitazioni ed auguri da tutto il Gruppo.

RIVALTA DI TORINO • Il Socio Gianfranco OLLERO e la gentile consorte Luigina STEFANI. Il Socio Ettore VIANO e gentil consorte Maria Alba CANALE.

Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

SAN SEBASTIANO PO' • Il Socio Riccardo BIROLO e gentil consorte Virginia BINELLO. Il Socio Pier Antonio CAPELLO e gentil consorte Teresa DEZZUTTO.

Ai festeggiati Felicitazioni e Auguri da parte del Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

TORINO NORD • Il Socio Piero PEROTTO e gentil consorte Marilena BECHIS. Sentiti auguri e felicitazioni dal Consiglio Direttivo unitamente a tutti i Soci del Gruppo.

VILLASTELLONE • Il Socio Antonio BUSSO e gentil signora Beatrice PANETTO. Auguri da tutti i Soci ed Aggregati del Gruppo.



Festeggiano 45 anni di MATRIMONIO

Nozze di Zaffiro!

BRUINO • Il Socio Sergio RINERO e la gentile consorte Patrizia festeggiano 45 anni di matrimonio con le felicitazioni di tutto il Gruppo

CHIAVES - MONASTERO • Il Socio Fondatore Tommaso MICHELETTA GIOT e la gentil consorte Alda BERGAGNA. Auguri e felicitazioni dal Direttivo, dai Soci del Gruppo e dai Componenti della Fanfara.

CHIVASSO • Il Socio Aldo BERTORELLO con la gentile signora Caterina TEZZO. Felicitazioni ed auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

CUMIANA • Il socio Bruno MAGO e la gentile consorte Daniela GOZZO. Auguri e felicitazioni da tutti i soci del Gruppo.

PIOBESSE TORINESE • Il Socio Giuseppe PONZIO e gentil Signora Lidia TESSORE. Congratulazioni e tanti auguri dal Direttivo e da tutti i Soci ed Aggregati del Gruppo.

SAN MAURO TORINESE • Il Vice Capo Gruppo Renato ORDAZZO con la gentile consorte Daniela Boggio. Felicitazioni da tutto il Gruppo.

SAN SEBASTIANO PO' • Il Socio Giuseppe BAVA con la gentile consorte Piera BIROLO.

Felicitazioni e Auguri da parte del Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo

VERRUA SAVOIA • L'Aggregato Franco RIZZATO e gentil Signora Gabriella. Il Socio segretario Giovanni GRAZIANO e gentil Signora Laura. Sinceri auguri e felicitazioni da tutto il Gruppo.

VOLPIANO • Il socio Segretario Claudio GIOVALE e la gentile consorte Paola GAZZETTO. Il Socio Cav. Luciano Architetto VIOLA e la gentil consorte Luciana SCHIORLIN. Il Socio Aggregato Giuliano GENNARI e la gentil consorte Lucia ROSSO. Alle simpatiche coppie giungano gli auguri più sinceri e le più sentite felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

La redazione di Ciao Pais si scusa con Claudio e Signora per l'errata pubblicazione sul numero precedente e formula tanti auguri.



Festeggiano 40 anni di MATRIMONIO

Nozze di Rubino!

CHIVASSO • Il socio Franco APPINO e gentil signora Franca FIORE. Felicitazioni ed auguri da tutto il Gruppo.

PIANEZZA • Il Socio Giovanni MASERA e gentil consorte Tiziana AGOSTINI. Congratulazioni ed auguri da tutti i Soci del Gruppo.

TORINO CENTRO • Il Socio Lelio CUOGHI e la gentil signora Melerita. Felicitazioni vivissime e tanti auguri da tutti i Soci del Gruppo.

TRAVES • Il Capogruppo Clementino PERINO e la gentil signora Silvia PINATO. Tutti i Soci del Gruppo augurano ai "Novelli sposi" felicitazioni e lunga vita.

VERRUA SAVOIA • Il Socio Angelo BERRA e gentil Signora Silvy, Congratulazioni e auguri da tutto il Gruppo.

VILLASTELLONE • Il Socio ed Alfiere Michele BUSSO e gentil signora Maura RICHIERO. Vivissime felicitazioni dal Direttivo e da tutto il Gruppo.



Festeggiano 35 anni di MATRIMONIO

Nozze di Corallo!

CHIAVES - MONASTERO • Il Socio/Cassiere Livio BENEDETTO MAS e la gentil consorte, patronessa del Gruppo, Anna FRANCESSETTI. Vivissimi auguri da tutto il Gruppo.

LAUREE

BORGARO • Andrea, figlio del Socio Amico degli Alpini Luca MARCHIORI si è laureato in Economia Aziendale con 110 e lode. Congratulazioni e tanti auguri da tutti i Soci del Gruppo.

BOSCONERO • Virginia BERTA, nipote del

SAN SEBASTIANO PO' • Il Socio Dario SAVIO con la gentil consorte Stella BRACCO. Felicitazioni e Auguri da parte del Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo

VERRUA SAVOIA • Il Capogruppo Marco ZATTI e gentil signora Patrizia, auguri vivissimi dal Direttivo e da tutto il Gruppo.



Festeggiano 30 anni di MATRIMONIO

Nozze di Perla!

ANDEZENO • Il Socio Ernesto GASCHINO con Gabriella ASTOLFI.

Il Socio Andrea VACCHINA con Franca ROSSO. A tutti i festeggiati un grande abbraccio da parte di tutti i Soci del Gruppo

CORIO • Il socio Fabio RINALDI e la gentil consorte Laura PROVENZALE. Tantissimi auguri e felicitazioni vivissime dal Direttivo e da tutto il Gruppo.

CHIAVES - MONASTERO • Il Socio Giuseppe MICHELETTA GIOT e consorte Lynne CLOUSER. Vivissimi auguri da tutti i Soci del Gruppo.

LEINI • Il Socio Consigliere Giancarlo TORTA con la consorte Giovanna MACCHIORLATTI. Da parte del Direttivo e di tutti i Soci del Gruppo le più cordiali felicitazioni.

PIANEZZA • Il Socio Sergio IAVARONE e gentil consorte Giuliana SESTU. Congratulazioni ed auguri da tutti i Soci del Gruppo.

VERRUA SAVOIA • Il Socio Aggregato Mauro CASTELLI (Sindaco di Verrua Savoia) e gentil signora Simona, auguri e felicitazioni da tutto il Gruppo.



Festeggiano 25 anni di MATRIMONIO

Nozze d'Argento!

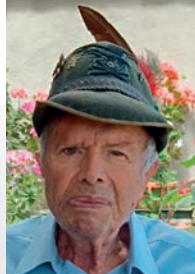
LA LOGGIA • Il Socio Alessandro MARCHESI e la gentil consorte Manuela GALLO. Auguri da Tutto il Gruppo.

PIOBESSE TORINESE • Il Socio Aggregato Bruno GARIGLIO e gentil consorte Daniela ACHINO. Felicitazioni vivissime ed infiniti auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

Socio Aggregato Remo PEILA si è laureata presso l'Università degli studi di Milano-Bicocca in Teoria e Tecnologia della Comunicazione con la votazione di 108/110. Congratulazioni e complimenti da tutti i Soci del Gruppo.

Auguri Alpini 90+

BUON COMPLEANNO SIMUN!



Simone BIANCO, classe 1933. Artigliere Alpino. Nel 1953/54 era in forza alla trentaduesima batteria del Gruppo Bergamo a Silandro, allora comandato dal Ten. AVALLARI Circondato dall'affetto dei suoi nipoti, dal figlio e da tutti i parenti che lo festeggiano, il Direttivo e tutto il Gruppo Alpini di Candiolo si associa ai familiari augurandogli salute ed ogni bene. Grazie per la tua presenza e ancora tanti auguri, Simun.

“AUGURI!”



Sabato 1 luglio 2023 sono stati festeggiati i Soci novantenni del Gruppo Alpini di Murisengo.

L'Alpino Renato COLOMBANO e l'Aggregato Renato MASOERO.

CULLE

CANDIOLO • Stefano, figlio del Socio Consigliere Carlo NOSENZO e nipote del Socio Francesco NOSENZO, ha brillantemente conseguito presso l'Università degli Studi di Torino la laurea in Economia Ambientale con la votazione di 101/110. Al neo Dottore le più vive congratulazioni dal Consiglio Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

CUMIANA • Valentina figlia del socio Mauro AMÈ si è brillantemente laureata in Farmacia con il punteggio di 107/110. Complimenti e felicitazioni da tutti i soci del Gruppo.

LEINÌ • Riccardo, figlio del Socio Consigliere Giancarlo TORTA, ha conseguito, al Politecnico di Milano, la Laurea Magistrale in Product Service System Design con la votazione di 110 e lode. Congratulazioni dal Direttivo e tutti i Soci del Gruppo.

NOLE • Congratulazioni a Federica, figlia del Socio Stefano AUTRETTO, che si è laureata il 18 luglio 2023 in Scienze Biologiche presso l'Università del Piemonte Orientale con la votazione di 110/110 e Lode. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo le augurano un futuro brillante e ricco di sfide.



RIVOLI • Gianmarco, nipote del socio Giuseppe NORMELLI, ha conseguito la laurea in INGEGNERIA INDUSTRIALE CV ENERGETICA con il massimo dei voti. Auguri da tutto il gruppo al neo Ingegnere. Alessio PICCOLO, nipote del socio Salvatore SAMMITO, ha conseguito la laurea magistrale in MECHATRONIC ENGINEERING al Politecnico di Torino con votazione 105/110. Auguri da tutto il Gruppo al neo Laureato.

SAN MAURO TORINESE • Erica SPORTARO, figlia del socio Andrea SPORTARO e nipote del Socio Aldo GENOTTI, ha conseguito il 10 luglio 2023 la laurea magistrale in Medicina e Chirurgia con 110/110 con Lode e dignità di stampa presso l'Università degli Studi di Torino. Al neo Dottore le più vive congratulazioni e complimenti da tutti i Soci del Gruppo.

CAFASSE • Matteo Noah, nipote del socio Gianpiero MARTINENGO e della Madrina del Gruppo Cristina SCIANDRA. Congratulazioni e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

CHIAVES – MONASTERO • Richard Lewis, nipote del Socio Giuseppe MICHELETTA GIOT e pronipote del Socio Fondatore Tommaso MICHELETTA GIOT. Felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

CHIVASSO • Adele, figlia dell'Ex stella alpina Laura BONOMO, nipote dell'Aggregata Renza CAREGGIO e pronipote dell'Aggregata Miranda CENA.

CORIO • È nato GABRIELE, nipote del Socio Luigi PANNESE e pronipote del Socio decano del Gruppo Pierino ENRICCI BAION. Felicitazioni vivissime da parte di tutto il Gruppo.

MONCALIERI • Il socio Renato MONCALVO annuncia con gioia la nascita delle nipotine Mia e Noemi. Auguri dal Gruppo.

RIVA PRESSO CHERI • Benvenuta Asia, nipote del Socio Flavio DAVI. Congratulazioni da tutti i Soci del Gruppo.

RIVOLI • È nato Samuel, nipote del socio Riccardo

ROBERT. Congratulazioni vivissime da tutti i Soci del Gruppo.

SAN MAURO TORINESE • Matilde, nipote del Socio Roberto MAZZUCCHETTI e pronipote del Socio Consigliere Pasquale Mazzucchetti. Felicitazioni vivissime da parte di tutto il Gruppo.

SAN SEBASTIANO PO • Allegra, nipote del Socio aggregato Guido VIANO. Felicitazioni vivissime da tutti i Soci del Gruppo.

TRAVES • Il 4 settembre è nata Aurora, figlia del Socio Aggregato Daniele PERINO e nipote del Capogruppo Clementino PERINO. Vivissime felicitazioni e tanti auguri da tutti i Soci del Gruppo.

VAL DELLA TORRE • Valery, nipote del Socio Guido ROSSO e pronipote del Socio Giovanni ROSSO. Felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

VEROLENGO • Beatrice, nipote del Capo Gruppo Sandro CASSETTO. Congratulazioni da tutti i Soci del Gruppo.

VERRUA SAVOIA • Riccardo Angelo, nipote del Socio aggregato e Sindaco di Verrua Savoia Mauro Giuseppe CASTELLI. Felicitazioni da parte di tutto il Gruppo.

Soci, figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini



BORSE DI STUDIO

del FONDO PRESIDENTI FANCI-SCAGNO

In memoria dei Presidenti Sezionali Fanci e Scagno, la Sezione A.N.A. di Torino ogni anno assegna delle Borse di Studio a giovani studenti che abbiano superato l'esame di Stato conclusivo del corso di studi con buoni risultati e siano figli, o nipoti (figli di figli), di Alpini iscritti presso la Sezione A.N.A. di Torino ed in regola con il tesseramento.

Se vuoi candidarti, leggi il regolamento e scarica il documento per la domanda su:
www.alpini.torino.it



Chi desiderasse sostenere questa importante attività Sezionale, che ci permette di premiare gli studenti più meritevoli nel ricordo dei nostri Indimenticabili Presidenti, può fare una donazione tramite il suo Capo Gruppo oppure può utilizzare il seguente Iban della Sezione di Torino:

Iban: IT 95 J 02008 01108 00004092302

Causale: Fondo Presidenti Fanci-Scagno



LUTTI

BORGARO • Annuncia con dolore la prematura dipartita della gentile Professoressa Raffaella MORGESE consorte del Socio Paolo RUBINI che ci ha lasciati nel mese di agosto 2023. A tutti i famigliari le più sentite condoglianze da parte dei Soci del Gruppo.

BRUINO • Il Socio Dott. Luciano CHIETTO ha posato lo zaino. Ilario Il papà del Socio Bruno BONAMIGO. Condoglianze alle famiglie da parte di tutti i Soci del Gruppo.

BRUSASCO • Gli Alpini del Gruppo, con profonda tristezza, annunciano che ha posato lo zaino a terra Vittorio BASSANO già Vicecapogruppo. Costanzo BIROLO cognato del Socio Gianni ARIETTI. Condoglianze alle Famiglie da parte di tutto il Gruppo.

CAFASSE • Piercarlo GIACHETTI, papà del Socio Enrico GIACHETTI. Sentite condoglianze da tutto il Gruppo.

CANDIOLO • Il Socio Alpino Luigi PETITI. Le più vive e sentite condoglianze ai famigliari da parte di tutto il Gruppo.

CASTELROSSO • Renzo LUSSO papà del Socio Roberto LUSSO. Sentite condoglianze da parte di tutto il Gruppo.

CHIAVES – MONASTERO • La mamma del Socio e Vice Capogruppo Alberto INGARAMO. A lui e a tutti i famigliari le più sentite condoglianze da tutti i componenti del Gruppo.

CHIVASSO • Il fratello del Socio Aldo BERTORELLO. Le più vive e sentite condoglianze a lui e ai famigliari da tutti i Soci del Gruppo.

CORIO • È deceduto il fratello del Socio Gianfranco TEOBALDO. Le più vive e sentite condoglianze ai famigliari da parte di tutto il Gruppo.

CUMIANA • Soci Giuseppe SCALETTI ed Enzo TURINETTO. Le due sorelle del Socio Aggregato Angelo LAZZARI. Le più vive e sentite condoglianze ai famigliari da parte di tutti i Soci del Gruppo.

LA LOGGIA • Gerardina RIZZO, moglie del Socio Giacomo LANZETTI. Le più sentite condoglianze da tutti i componenti del Gruppo a Giacomo e Famiglia.

MONCALIERI • Il Socio Giancarlo PREGLIASCO. Le più vive e sentite condoglianze ai famigliari da parte di tutto il Gruppo.

MONTANARO • Il Socio Giuseppe BIADENE suocero del Socio Massimo TERUGGI. Sentite condoglianze da tutti i Soci del Gruppo.

ORBASSANO • Elvira GELSOMINO, mamma del Socio Edy CAMPORELLI. Il Socio Pierino BOLLA, classe 1939. Le più vive e sentite condoglianze ai famigliari da tutti i Soci del Gruppo.

PIANEZZA • Il socio aggregato Franco MERLO. Tutti i Soci porgono sentite condoglianze alla famiglia

PIOBBESI TORINESE • Marisa, moglie del Capogruppo onorario Franco CRISTAUDO. Il Socio Oreste CHICCO. Le più sentite condoglianze da tutti i Soci del Gruppo.

PIOSSASCO • I Soci: Giuseppe AGOSTO, anni 95, Sergio CALVI, anni 66, Marco MARTINATTO, anni 72, hanno posato lo zaino. La Mamma del socio Faustino PERETTO. la Signora Maria Carmela MAZZONE, moglie del Socio Giuseppe BRUNO. Tutti gli Alpini del Gruppo porgono le più vive e sentite condoglianze ai famigliari.

RIVALTA DI TORINO • Ha posato lo zaino il Socio Antonio PERETTO, classe 1937. Le più vive e sentite condoglianze ai famigliari da parte di tutto il Gruppo.

RIVOLI • È mancato il signor Mino, papà del socio Mario AIASSA. Le più sentite condoglianze da tutti i Soci del Gruppo.

ROBBASSOMERO • Giuseppe padre del Socio Consigliere Claudio AGOSTO. Il Socio Aggregato Giuseppe ALLEMANNO. Le più vive e sentite condoglianze ai famigliari da tutti i Soci del Gruppo.

SAN MAURO TORINESE • Il fratello del Socio Luciano CRAVERO. Il Socio Aggregato Edoardo PILONE. Tutto il Gruppo formula le più vive e sentite condoglianze ai famigliari.

SCIOLZE • Pia, la mamma del Socio Claudio MASSA. Il Socio Dovis PAGLIARINI. Ai famigliari le più sentite condoglianze da tutto il Gruppo.

TORINO NORD • La mamma del Socio Alberto CARAZZA. Sentite condoglianze a lui e ai famigliari dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

TRANA • Annuncia con dolore la prematura dipartita di Laura ALDEGHERI moglie del Socio Roberto DE PALMA e figlia del Socio Luigi. Il Socio Angelo MARITANO. Condoglianze ai famigliari da parte di tutto il Gruppo.

TRAVES • Dopo una breve malattia si è spento alla bella età di 90 anni Nello VISENTIN, suocero del Socio Aggregato Ignazio GARBOLINO. Ai famigliari le più sentite condoglianze da tutto il Gruppo.

VADELLETTORRE • Ha posato lo zaino il Socio Aldo LUCCO.

Il papà dei Soci Mario ed Ezio MUSSO. La suocera del Socio Livio BERTOLOTTI. Sentite condoglianze ai famigliari da parte di tutto il Gruppo.

VEROLENGO • Il Socio Gianfranco ACTIS. Le più vive e sentite condoglianze da tutti i Soci del Gruppo ai famigliari.

VERRUA SAVOIA • La Signora Maria Consolata COTTI, sorella del Socio Aggregato Don Corrado, Parroco di Verrua Savoia. Sentite condoglianze da parte di tutto il Gruppo.

VILLASTELLONE • Hanno posato lo zaino i soci Martino FERROGLIO e Gaspare NEGRO. La sorella del Socio Giovanni ARESE. Tutti i Soci porgono sentite condoglianze alle famiglie.

VINOVO • È mancato il Socio Agostino ARMANDO, con dolore e tristezza lo annunciano la famiglia. Il Direttivo e Tutti gli Alpini del Gruppo sono uniti nel dolore della Famiglia.

VIÙ • L'Amico degli Alpini Valentino ZARDINI. Il Socio Delfino DARDINO. Gli Alpini del Gruppo si uniscono al cordoglio dei familiari.

VOLPIANO • Il papà del Socio Michelino GENTINA. La consorte del Socio Domenico BOCCACCIO. Sentite condoglianze a Michelino e Domenico e ai famigliari da tutti i Soci del Gruppo.

• Soci e mogli, figli, genitori e suoceri, fratelli e sorelle dei Soci, Aggregati e Amici degli Alpini

ALPINIFICI

GERMAGNANO • Il Socio Roberto BARRA con Michela GAGGIANO. Auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

RIVALTA di TORINO • I migliori auguri di ogni felicità a Martina MASCIA e Stefano, figlio del tesoriere Mario CROCE, da parte di tutto il Gruppo.

RIVA PRESSO CHIARI • Valentina figlia del Nostro Socio Michele

SANDRONE con Antonio GENTILE, auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

SCIOLZE • Aurora, figlia del Socio Luigi TURATTO, con Alessandro BEVERATTO. Ai novelli sposi tantissimi auguri.

• Soci, figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini

PENNE MOZZE



CERES • Poma Secondino, il partigiano “Bocia”, è andato avanti. Alla vigilia del 25 aprile, data a cui era profondamente legato, è andato avanti l’alpino **Poma Secondino**, 102 anni, combattente nella Seconda guerra mondiale in Francia, nelle file del Battaglione Alpini Moncenisio, e poi partigiano nelle Valli di Lanzo con le formazioni Giustizia e Libertà, con il nome di battaglia di “Bocia”. Nell’aprile del 1945 a Ceres, è tra i partigiani a cui si arrendono gli alpini Repubblicani della Divisione Monterosa di stanza nel paese. Nell’anno del centenario di fondazione del Gruppo di Ceres, di cui faceva parte, avrebbe desiderato partecipare alla manifestazione svoltasi il 23 aprile con la cerimonia di consegna del Sigillo d’Oro del Comune alla Brigata Alpina Taurinense, ed assistere al concerto della Fanfara della Brigata, ma il destino ha deciso diversamente ed il giorno prima ha posato lo zaino a terra. Al funerale nella Chiesa di Ceres, hanno partecipato numerosi gagliardetti per accompagnare la bara avvolta nel tricolore riservato ai combattenti e reduci di guerra. Al cimitero è stata letta la preghiera dell’alpino seguita dalle note del silenzio.

Presenza costante alle manifestazioni del 25 aprile e 4 novembre, a lui è stata interamente dedicata quest’anno la giornata dell’Anniversario della Liberazione. Lascia

il figlio Giovanni, alpino del gruppo di Ceres, la figlia Teresina, moglie di Ernestino Capogruppo di Chialamberto e numerosi nipoti e pronipoti. Ma soprattutto lascia un grande vuoto in tutti noi soci del Gruppo di Ceres.

M.P.



GIAVENO • “Con grande dolore annunciamo con tristezza che l’Alpino Augusto Vergnano classe 1947 ha posato lo zaino. Libero professionista e autore del progetto nella nostra Sede, appassionato di territorio e impegnato nelle Associazioni tra cui nella nostra Protezione Civile per diversi anni.

Il Direttivo e tutti i soci e aggregati si uniscono al dolore della famiglia e porgono le più vive e sentite condoglianze”.

La redazione di Ciao Pais porge le proprie scuse ai famigliari e a tutti i Soci dei Gruppi per il ritardo della pubblicazione.

ONORIFICENZE

PESSINETTO • Congratulazioni al Socio Aggregato Matteo Bruno TAGLIABUE, figlio del socio Pierangelo TAGLIABUE e della Socia Aggregata Franca GRIGLIONE, per la promozione al grado di Maggiore della Guardia di Finanza. Tutti i Soci del Gruppo si uniscono nell’augurare, al neo Maggiore, una lunga e brillante carriera ricca di soddisfazioni.

**B
CS**
Battery s.r.l.

CENTRO VENDITA

**ACCUMULATORI
BATTERIE E PILE**

- Auto - Autocarri - Macchine agricole e movimento terra - Camper - Moto
- Lavapavimenti/Piattaforme - Batterie per trazione - Veicoli elettrici - Recinti elettrici
- Biciclette elettriche - Monopattini - Videocamere - Elettrodomestici - Pacchi completi
- Antifurto - Piccoli elettrodomestici - Lampade emergenza - Cordless
- Giocattoli - Gruppi di continuità - Bilance, Registratori di cassa
- Batterie per energia rinnovabile - Applicazioni Varie...

**SCONTO DEDICATO
AI SOCI ALPINI**

Via Nazionale, 92/A - CAMBIANO (TO) - Tel. 011.944.22.02 - Fax 011.944.28.64
www.bscbattery.com - info@bscbattery.com

